

ANNESSO N. 1

**allo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione
per l'esercizio finanziario 1967**

RELAZIONE

**DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE SULL'ATTUAZIONE
DELLA LEGGE 13 LUGLIO 1965, N. 874**

P R E M E S S A

La presente relazione trae origine dalle disposizioni contenute nella legge 24 luglio 1962, n. 1073 e dal corso degli adempimenti.

La legge citata faceva obbligo al Ministro della pubblica istruzione di presentare al Parlamento una relazione sullo stato della pubblica istruzione in Italia secondo i risultati dell'apposita indagine promossa dalla Commissione istituita dalla legge medesima, corredata dalle osservazioni del Consiglio superiore della pubblica istruzione e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, di accompagnarla con le linee direttive di un piano di sviluppo pluriennale della scuola per il periodo successivo al 30 giugno 1965, di presentare successivamente i relativi disegni di legge.

Dato adempimento il 31 marzo e il 30 settembre 1964, nei termini di tempo aggiornati dalla legge 26 giugno 1964, n. 436, alle prime due prescrizioni del mandato, il Ministro della pubblica istruzione ha proceduto al raccordo delle indicazioni dei fabbisogni finanziari contenuti dalle « Linee direttive » del piano di sviluppo della scuola con il progetto di programma di sviluppo economico.

Il 2 giugno 1965, però, il Consiglio dei Ministri, approvando in via definitiva il richiamato progetto di programma di sviluppo economico, deliberò di considerare il 1965 come un anno di avvio del processo di programmazione e il Governo si impegnò a fornire al Parlamento entro il settembre 1965 un documento aggiuntivo che aggiornasse il quadro di riferimento quantitativo del programma, al quinquennio 1966-1970. In conseguenza di ciò fu necessario spostare al 1° gennaio 1966 anche l'inizio del piano di sviluppo della scuola.

Tenuto conto però del fatto che il 30 giugno 1965 venivano a cessare gli stanziamenti straordinari aggiuntivi previsti dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, si rese urgente l'adozione di un provvedimento che garantisse la continuità della spesa nel secondo semestre del 1965, in modo da evitare l'arresto del confortante sviluppo delle istituzioni scolastiche e da assicurare la necessaria saldatura tra i provvedimenti triennali e il piano quinquennale.

L'urgenza di tale provvedimento fu concordemente sottolineata dalla maggioranza parlamentare in occasione del dibattito sulla scuola sostenuto alla Camera dei deputati il 4 e 5 giugno ed il Governo, accogliendo l'invito contenuto nell'ordine del giorno approvato, sottopose all'esame e all'approvazione del Parlamento il provvedimento di raccordo divenuto poi la legge 13 luglio 1965, n. 874.

In coerenza con i fini che si intendevano perseguire, il provvedimento prorogò al 31 dicembre 1965 tutte le provvidenze straordinarie della legge n. 1073 che scadevano il 30 giugno 1965 e fissò la misura dei relativi stanziamenti per il semestre luglio-dicembre 1965, di regola, al 50 per cento delle somme previste per l'esercizio finanziario 1964-65 dalla stessa legge n. 1073; aumentò, in relazione a particolari esigenze di settore, alcuni stanziamenti

straordinari già previsti dalla citata legge n. 1073, che si sarebbero stabilizzati altrimenti a livelli già confermatasi insufficienti; pose in essere, in particolare nel campo dell'assistenza, interventi nuovi intesi a stimolare e a facilitare l'accesso agli studi ai meritevoli in stato di bisogno. Ci si riferisce in particolare, per quest'ultima parte, alla concessione di contributi a favore delle Casse scolastiche della scuola media (articolo 5) e al ripristino del contributo a favore delle Opere universitarie (articolo 6) che, a seguito della legge 14 febbraio 1963, n. 80, istitutiva dell'assegno di studio, ne erano rimaste prive.

Per l'università il provvedimento in questione apportò, accanto ai mezzi finanziari necessari all'istituzione, nell'anno accademico 1965-66, di nuovi posti di professore e di assistente in misura pari a quella stabilita dalla legge n. 1073 per l'anno accademico 1964-65, fondi per opere di edilizia, pari a quelli disposti dalla citata legge n. 1073 per l'intero esercizio finanziario 1964-65.

Giova precisare che gli stanziamenti aggiuntivi per l'incremento, l'aggiornamento e la revisione degli organici del personale direttivo e insegnante degli istituti e scuole di ogni ordine e grado e per l'incremento degli organici degli ispettori della scuola elementare, previsti dal provvedimento legislativo di proroga, si riferiscono al primo trimestre dell'anno scolastico 1965-66 e si sono ripercossi sull'anno finanziario 1966 per oltre 14 miliardi.

Giova anche precisare che gli stanziamenti aggiuntivi previsti per l'assegnazione di borse di studio agli alunni delle scuole secondarie e per il trasporto degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo hanno coperto il fabbisogno dell'intero anno scolastico 1965-66.

Occorre, infine, aggiungere che tutte le somme indicate nella legge n. 1073 per interventi continuativi anche oltre la data del 30 giugno 1965 sono ormai consolidate nel bilancio ordinario del Ministero della pubblica istruzione ai livelli raggiunti nell'anno 1964-65.

La presente relazione, che viene sottoposta al Parlamento in analogia a quanto disposto dall'articolo 54 della legge n. 1073, tiene perciò conto dei soli stanziamenti straordinari disposti dalla legge n. 874 e iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Essa, come per gli anni decorsi, si articola in nove parti che concernono:

- 1) la spesa per l'istruzione e gli interventi disposti dalla legge n. 874;
- 2) lo sviluppo quantitativo degli effettivi scolarizzati e del personale docente;
- 3) l'aumento degli organici del personale e le iniziative per il miglioramento e l'aggiornamento dei docenti;
- 4) gli interventi nel settore dell'edilizia scolastica e dell'arredamento;
- 5) gli interventi nel settore delle attrezzature tecniche, didattiche, scientifiche e di laboratorio;
- 6) gli interventi nel settore dell'assistenza scolastica e delle iniziative di integrazione;
- 7) lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica;
- 8) la scuola materna;
- 9) l'educazione popolare.

I dati di seguito illustrati dimostrano i risultati raggiunti attraverso l'attività che si è coerentemente sviluppata nel periodo di piano, risultati che confermano la opportunità di proseguire in una politica scolastica di interventi programmati.

PARTE I

LA SPESA PER L'ISTRUZIONE E GLI INTERVENTI STRAORDINARI

Come già ricordato in precedenza, la legge 13 luglio 1965, n. 874, ha prorogato al 31 dicembre 1965 tutte le provvidenze straordinarie della legge n. 1073 scadute il 30 giugno 1965 e ha fissato la misura dei relativi stanziamenti per il semestre, di regola, al 50 per cento delle somme previste per l'esercizio finanziario 1964-65 dalla stessa legge 1073; ha aumentato, in relazione a particolari esigenze di settore, alcuni stanziamenti straordinari già previsti dalla legge n. 1073 che altrimenti si sarebbero stabilizzati a livelli già rilevatisi insufficienti; ha posto in essere, in particolare nel campo dell'assistenza scolastica, interventi nuovi intesi a stimolare e a facilitare l'accesso e il proseguimento negli studi ai meritevoli che versino in stato di bisogno.

In conseguenza, ai 284,1 miliardi di lire previsti dalla legge n. 1073 e iscritti negli stati di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione nel periodo che va dal 1° luglio 1962 al 30 giugno 1965, sono da aggiungere i 32,5 miliardi per il successivo semestre. In complesso, quindi, gli stanziamenti straordinari a favore della scuola previsti dalle due citate leggi ammontano a 316,6 miliardi così ripartiti: 126,2 miliardi per il personale, 42,2 miliardi per l'edilizia (1), 74,1 miliardi per le attrezzature didattico-scientifiche ed altri interventi, 74,1 miliardi per l'assistenza. Nella tabella 1 sono riportati - in valori assoluti e percentuali - i totali delle spese distinte per esercizio finanziario e per settore di intervento.

Interventi straordinari nel periodo 1° luglio - 31 dicembre 1965 (legge 13 luglio 1965, n. 874).

Poiché gli interventi sono stati rivolti in prevalenza a quei settori in più rapida espansione, le assegnazioni più cospicue si riscontrano nei settori dell'istruzione tecnica e professionale e dell'istruzione secondaria di 1° grado nei quali si registrano, rispettivamente, stanziamenti aggiuntivi straordinari pari a 4,2 e 2,8 miliardi di lire che rappresentano il 13 e l'8,7 per cento della spesa aggiuntiva totale.

Particolare considerazione si è avuta anche per le esigenze dell'istruzione universitaria che, tenuto conto anche delle assegnazioni per l'assistenza e per l'edilizia, ha assorbito il 36,9 per cento della spesa per un complesso di 12 miliardi di lire.

(1) Escluse le somme iscritte negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici.

La tabella 2 reca, per settore d'intervento e per destinazione della spesa, un'analisi dei fondi messi a disposizione dalla legge n. 874:

a) *Espansione scolastica* — Sotto questa voce sono comprese le spese previste per il personale, con particolare riferimento all'incremento ed all'aggiornamento degli organici. Si deve tener presente in proposito che gli stanziamenti apprestati coprono il fabbisogno del solo primo trimestre dell'anno scolastico 1965-66 (1° ottobre - 31 dicembre 1965) e prescindono dal consolidamento già operatosi degli analoghi stanziamenti disposti dalla legge n. 1073.

b) *Edilizia* — Nonostante la durata semestrale del periodo, la spesa prevista supera quella degli esercizi finanziari precedenti, soprattutto a causa degli interventi nel settore universitario che assorbe l'85,7 per cento (in cifre assolute 9,6 miliardi) dell'onere complessivo.

c) *Dotazioni didattico-scientifiche* — La riduzione della spesa rispetto agli esercizi finanziari precedenti, è solo apparente. Occorre, infatti, tener conto della circostanza che, come già messo in evidenza, la legge n. 874 proroga soltanto le provvidenze previste dalla 1073 con scadenza al 30 giugno 1965 ed esclude quindi quelle già consolidate nel bilancio ordinario. Gli stanziamenti più cospicui riguardano il settore tecnico e professionale.

d) *Assistenza* — La spesa prevista per questo settore assume dimensione uguale a quella degli esercizi finanziari precedenti relativamente alle forme di intervento già previste dalla 1073. Occorre mettere in evidenza però che la legge di proroga ha apprestato i mezzi finanziari per forme nuove di intervento a favore degli alunni della scuola media (contributi alle Casse scolastiche) ed ha ripristinato il contributo a favore delle Opere universitarie che, a seguito della legge 14 febbraio 1963, n. 80, istitutiva dell'assegno di studio, ne erano rimaste prive.

Analisi funzionale del bilancio.

Per una esatta valutazione dello sforzo finanziario sostenuto dallo Stato nel periodo coperto dalle leggi nn. 1073 e 874, occorre considerare gli interventi straordinari nell'ambito dei finanziamenti complessivi per la pubblica istruzione ed esaminare le variazioni che si sono avute nel periodo stesso.

Nell'annessa tabella 3 si riporta, in cifre assolute e in percentuale, la serie dei bilanci di previsione del Ministero della pubblica istruzione per gli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, secondo semestre 1964, 1965 e 1966. A causa della diversa durata dei precedenti esercizi finanziari ed anche del diverso periodo scolastico al quale i dati fanno riferimento, le cifre non sono perfettamente comparabili, ma possono servire ad evidenziare la notevole dilatazione degli oneri a carico del Ministero della pubblica istruzione, sia nel complesso degli interventi, sia con riferimento ai singoli settori.

La spesa contemplata negli stati di previsione è passata da 611,8 miliardi nel 1962-63 a 1.317 miliardi nel 1966, con un incremento percentuale di oltre il 100 per cento.

Ugualmente elevato risulta l'incremento percentuale nei diversi settori scolastici, con particolare riguardo all'istruzione secondaria ed all'istruzione universitaria che rispettivamente hanno fatto registrare aumenti pari al 162 per cento ed al 148 per cento.

In evoluzione si presenta anche la composizione percentuale che mostra un peso decrescente per le spese generali, a ragione della più accentuata dilatazione degli oneri relativi all'espansione scolastica. Si deve, però, notare

come parte della diversità sia dovuta ai differenti criteri di suddivisione e di denominazione delle voci di intervento ed in particolare alla ripartizione delle spese diverse nei settori ai quali effettivamente si riferiscono.

Consuntivi del periodo 1° luglio 1962 - 31 dicembre 1965.

L'esame dei dati di consuntivo che rappresentano la spesa effettivamente sostenuta, è utile per confermare od eventualmente correggere le indicazioni ricavate dalla precedente analisi dei preventivi. A questo proposito si può dire che complessivamente restano confermate le tendenze evolutive già riscontrate negli stati di previsione.

Per quanto riguarda il 1965, il bilancio consuntivo - illustrato nella tabella 5 - ha fatto registrare un incremento di spesa pari al 13 per cento rispetto al preventivo.

Consuntivi ed interventi straordinari.

La tabella n. 6 presenta il raffronto tra spesa di consuntivo ed interventi straordinari.

È opportuno far presente a questo proposito che la coincidenza fra esercizio finanziario ed anno solare, disposta per legge a partire dal 1965, ha reso necessaria una rielaborazione delle cifre riferentisi agli esercizi finanziari precedenti in modo da riferirle ad anni solari; ciò al duplice scopo di ottenere dati omogenei e di conglobare in un periodo annuale i dati relativi al periodo semestrale di saldatura fra il vecchio ed il nuovo sistema. La rielaborazione in oggetto è stata fatta, ipotizzando l'uniforme distribuzione della spesa all'interno di ogni esercizio finanziario.

Ciò premesso, si può notare che, dato l'andamento costantemente crescente della spesa ordinaria e l'andamento prima crescente e poi decrescente della spesa straordinaria, l'incidenza degli interventi di piano sugli oneri ordinari passa dall'8,3 per cento nel 1963 all'8,2 per cento nel 1964 fino a scendere al 6,7 per cento nel 1965.

L'efficacia di tali interventi è, tuttavia, più che proporzionale alla loro entità finanziaria, poiché essi assumono un'alta produttività agendo prevalentemente sulla quota dinamica della spesa per la pubblica istruzione.

Spesa scolastica e spesa pubblica.

La tabella 7 presenta un quadro comparativo tra il preventivo della spesa del Ministero della pubblica istruzione e le spese e le entrate complessive dello Stato. L'aumento della spesa di pertinenza del Ministero della pubblica istruzione presenta una maggiore dinamica della spesa statale nel suo complesso, in relazione al carattere prioritario degli interventi scolastici nell'ambito della spesa pubblica. Infatti mentre il preventivo di spesa del Ministero della pubblica istruzione è aumentato del 13 per cento dal 1965 al 1966, le spese e le entrate complessive dello Stato hanno avuto un incremento rispettivamente del 9 per cento e del 6 per cento. Per la menzionata priorità degli interventi statali nel settore della scuola, risulta pure crescente la progressione del peso relativo della spesa per la Pubblica istru-

zione sul totale degli oneri dello Stato. La punta massima di tale progressione si registra in corrispondenza del II semestre 1964. Occorre inoltre notare che le percentuali citate andrebbero aumentate in relazione agli oneri sostenuti per le istituzioni scolastiche con i fondi accantonati presso il Ministero del Tesoro e soprattutto perché non figurano che in minima parte gli interventi finanziari relativi all'edilizia scolastica, quasi esclusivamente a carico del bilancio dei Lavori Pubblici.

TABELLA 1

PROVVIDENZE STRAORDINARIE PER LA SCUOLA
NEL PERIODO 1° LUGLIO 1962-31 DICEMBRE 1965

*Finanziamenti iscritti nel bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione
(Legge 24 luglio 1962, n. 1073 e legge 13 luglio 1965, n. 874)*

ESERCIZI FINANZIARI	Personale	Edilizia (a)	Attrezzature didattico- scientifiche ed altri interventi	Assistenza	Totale
---------------------	-----------	-----------------	--	------------	--------

(Valori assoluti in miliardi di lire)

1962-1963	21,8	10,0	22,7	(b) 27,9	82,4
1963-1964	41,9	10,0	22,9	15,1	89,9
1964-1965	56,2	11,0	23,3	(c) 21,3	111,8
II semestre 1965 . . .	6,3	11,2	5,2	(d) 9,8	(e) 32,5
TOTALE	126,2	42,2	74,1	74,1	316,6

(Valori percentuali)

1962-1963	26,4	12,1	27,6	33,9	100,0
1963-1964	46,6	11,1	25,5	16,8	100,0
1964-1965	50,3	9,8	20,8	19,1	100,0
II semestre 1965 . . .	19,4	34,5	16,0	30,1	100,0
TOTALE	39,9	13,3	23,4	23,4	100,0

(a) Sono inoltre iscritti sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici 11.750 milioni come stanziamento triennale concesso dalle leggi 24 luglio 1962, n. 1073 e 3 marzo 1963, n. 75, e 3.590 milioni concessi dalla legge 13 luglio 1965, n. 874.

(b) Lo stanziamento comprende l'intero ammontare della spesa (12.837 milioni) prevista per la fornitura di libri di testo nelle scuole elementari nei tre anni di piano.

(c) Compresi 6 miliardi, stanziati dalla legge 1° agosto 1964, n. 719, come integrazione per la fornitura dei libri di testo nelle scuole elementari.

(d) Esclusi i finanziamenti per la fornitura dei libri di testo nelle scuole elementari.

(e) Vedi note (c) e (d) della tabella 2.

STANZIAMENTI STRAORDINARI A CARICO DIRETTO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(Legge 13 luglio 1965, n. 874)
(in milioni di lire)

DESTINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI	ESPANSIONE SCOLASTICA			ATTREZZATURE DIDATTICO-SCIEN- TIFICHE ED ALTRI INTERVENTI			Edilizia	Assistenza	Totale
	incremento di organici	altre spese di personale	Totale	dotazioni tecnico scientifiche	altri interventi	Totale			
Scuola materna	—	675,0	675,0	—	200,0	200,0	500,0	—	1.375,0
Istruzione elementare	250,0	11,0	261,0	300,0	—	300,0	—	—	561,0
Istruzione secondaria I grado	1.080,0	—	1.080,0	945,0	—	945,0	—	400,0	2.425,0
Istruzione tecnica e professionale	1.728,0	—	1.728,0	2.500,0	—	2.500,0	—	—	4.228,0
Istruzione classica, scientifica e magi- strale	117,0	—	117,0	550,0	—	550,0	—	—	667,0
Istruzione artistica	159,0	—	159,0	155,0	175,0	330,0	400,0	—	889,0
Educazione fisica	166,0	—	166,0	—	—	—	—	—	166,0
Istruzione universitaria	289,0	—	289,0	125,0	—	125,0	—	—	414,0
Scuola popolare	—	1.036,0	1.036,0	120,0	12,5	132,5	9.600,0	2.000,0	12.014,0
Scuole speciali e classi differenziali	—	270,0	270,0	30,0	—	30,0	—	81,5	1.250,0
Borse di studio istruzione secondaria e artistica	—	(a) 250,0	250,0	—	—	—	—	4.875,0	5.125,0
Trasporto alunni	—	—	—	—	—	—	—	2.250,0	2.250,0
Aggiornamento del personale insegnante Servizio nazionale di lettura	—	250,0	250,0	—	—	—	—	—	250,0
Posti gratuiti in convitti (b)	—	—	—	—	100,0	100,0	—	—	100,0
Patronati scolastici	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Edilizia scuole rurali	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Libri di testo scuole elementari (b)	—	—	—	—	—	—	500,0	210,0	710,0
Rilevazione nazionale sull'Edilizia sco- lastica	—	—	—	—	—	—	—	—	—
TOTALE	3.789,0	2.492,0	6.281,0	4.725,0	487,5	5.212,5	11.200,0	9.816,5	32.510,0

(a) Commissioni d'esame per assegnare le borse di studio.

(b) Gli stanziamenti previsti dalla Legge 24 luglio 1962, n. 1073, sono ormai consolidati.

(c) A tale cifra vanno aggiunti 875 milioni iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della P.I. per l'anno finanziario 1966.

(d) A tale cifra vanno aggiunti 400 milioni iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della P.I. per l'anno finanziario 1966.

ANALISI FUNZIONALE DELLA SPESA PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE. DATI
DI PREVENTIVO DEGLI ESERCIZI FINANZIARI 1962-63, 1963-64, II SEMESTRE
1964, 1965 E 1966

RUBRICHE DI SPESA	1962-63	1963-64	II sem. 1964	1965	1966
	(Valori assoluti in miliardi di lire)				
Spese generali e diverse (a)	28,9	59,8	34,8	52,3	55,5
Debito vitalizio	70,0	71,3	49,8	96,6	124,2
Istruzione elementare (b)	267,0	284,3	217,9	441,2	498,1
Istruzione secondaria (c)	210,2	299,4	231,1	489,7	550,9
Istruzione universitaria	35,7	(d) 68,9	35,2	82,1	88,8
TOTALE	611,8	783,7	568,8	1.161,9	1.317,5
	(Valori percentuali)				
Spese generali e diverse (a)	4,7	7,6	6,1	4,5	4,2
Debito vitalizio	11,5	9,0	8,8	8,3	9,4
Istruzione elementare (b)	43,6	36,4	38,3	38,0	37,8
Istruzione secondaria (c)	34,4	38,2	40,6	42,1	41,8
Istruzione universitaria	5,8	8,8	6,2	7,1	6,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono comprese le voci: spese generali, spese per i Provveditorati agli studi, spese per le scuole elementari per adulti, spese per gli istituti di educazione, spese per gli Istituti per sordomuti e ciechi, spese per le Accademie e Biblioteche, spese per le Antichità e Belle Arti, spese per gli scambi culturali, spese per il territorio di Trieste, spese per l'Assistenza scolastica, spese per l'edilizia e l'arredamento, spese per la scuola popolare.

(b) Sono comprese le voci: spese per la scuola materna, spese per l'istruzione elementare.

(c) Sono comprese le voci: spese per l'istruzione secondaria di primo grado, spese per l'istruzione classica, scientifica e magistrale, spese per l'istruzione tecnica e professionale, spese per l'istruzione artistica, spese per l'educazione fisica.

(d) Sono compresi i 10 miliardi dell'edilizia.

SPESA PER IL PERSONALE E SPESA GLOBALE NEI PREVENTIVI E CONSUNTIVI

VOCI DI SPESA	SPESA IN MILIARDI DI LIRE								PERCENTUALE SULLA SPESA GLOBALE							
	Preventivo				Consuntivo				Preventivo				Consuntivo			
	1962-1963	1963-1964	II semestre 1964	1965	1962-1963	1963-1964	II semestre 1964	1965	1962-1963	1963-1964	II semestre 1964	1965	1962-1963	1963-1964	II semestre 1964	1965
Personale in servizio	513,8	636,9	480,2	983,8	734,5	918,6	533,1	1.093,1	84,0	81,2	84,4	84,7	81,9	84,4	83,6	83,3
Debito vitalizio .	70,0	71,3	49,8	96,6	70,9	89,8	56,1	109,9	11,4	9,1	8,8	8,3	7,9	8,2	8,8	8,4
TOTALE .	583,8	708,2	530,0	1.080,4	805,4	1.008,4	589,2	1.203,0	95,4	90,3	93,2	93,0	89,8	92,6	92,4	91,7

SPESA DI CONSUNTIVO DELL'ANNO FINANZIARIO 1965

TABELLA 5

SETTORI DI INTERVENTO	SPESA	
	Valori assoluti (in miliardi di lire)	Valori percentuali
Spese generali e diverse	67,2	5,1
Debito vitalizio	109,9	8,4
Scuola materna	5,2	0,4
Istruzione elementare	474,5	36,1
Istruzione secondaria	558,4	42,6
Istruzione universitaria	97,1	7,4
TOTALE	1.312,4	100,0

INTERVENTI STRAORDINARI E CONSUNTIVI

TABELLA 6

ESERCIZI FINANZIARI	CONSUNTIVO		SPESA STRAORDINARIE	
	Valori assoluti (in miliardi di lire)	Numeri indici base 1962 = 100	Valori assoluti (in miliardi di lire)	Valori percentuali
1963	1.042,7	131	86,2	8,3
1964	1.232,5	155	100,8	8,2
1965	1.312,4	165	(a) 88,4	6,7

(a) La cifra risulta in diminuzione in quanto, per il II semestre 1965, non sono compresi alcuni stanziamenti già consolidati.

SPESA ED ENTRATE COMPLESSIVE DELLO STATO
E SPESA DI PREVENTIVO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

TABELLA 7

VOCI DEI BILANCI DI PREVISIONE	ESERCIZI FINANZIARI				
	1962-63	1963-64	II sem. 1964	1965	1966
	(in miliardi di lire)				
a) Totale delle spese complessive dello Stato	5.172,7	6.124,2	3.264,0	7.347,9	8.013,1
b) Totale delle entrate complessive dello Stato	4.519,4	5.318,6	2.997,2	6.691,3	7.121,4
c) Spese complessive indicate nel preventivo del Ministero della pubblica Istruzione	611,8	783,7	568,8	1.161,9	1.317,9
Percentuale delle spese complessive del Ministero della pubblica istruzione:					
a) Sulle spese complessive dello Stato	11,8	12,8	17,4	15,8	16,4
b) Sulle entrate complessive dello Stato	13,5	14,7	19,0	17,4	18,5

PARTE II

SVILUPPO QUANTITATIVO DEGLI EFFETTIVI SCOLARIZZATI
E DEL PERSONALE DOCENTE

Nel periodo coperto dalle leggi n. 1073 e n. 874 l'aumento degli effettivi scolarizzati nel settore dell'istruzione primaria e secondaria statale è stato dell'11 per cento. Esso ha interessato diversamente i vari tipi di scuola e le diverse zone del territorio nazionale. L'incremento è stato del 14,9 per cento nelle regioni del triangolo industriale, dell'11,7 per cento nelle zone della II ripartizione, dell'8,7 per cento nelle regioni meridionali e insulari.

a) *Istruzione elementare*. La popolazione scolastica complessivamente considerata ha avuto nel periodo in esame un incremento di 153.655 unità pari 4,1 per cento; in termini percentuali l'incremento maggiore (9,1 per cento) è avvenuto nella prima ripartizione, mentre è stato del 4,2 per cento nella seconda e dell'1,7 per cento nella terza. Andamento non uniforme ha avuto lo sviluppo quantitativo del personale insegnante che nel complesso presenta un aumento di 5.509 unità, pari al 2,9 per cento. L'incremento più accentuato (6,2 per cento) si è verificato nelle zone del triangolo industriale dove tuttavia esso è stato inferiore a quello verificatosi nel numero degli alunni. Nelle zone meridionali invece l'indice d'incremento, pur risultando meno elevato (2,6 per cento), ha superato quello relativo all'aumento della popolazione scolastica.

In relazione a questo diverso ritmo di accrescimento è variato nelle diverse zone territoriali il numero di alunni per insegnante, come risulta dal prospetto seguente:

RIPARTIZIONI STATISTICHE	1962-63	1963-64	1964-65	1965-66
I Ripartizione: (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria) .	22,0	22,2	22,5	22,6
II Ripartizione: (Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio)	18,5	18,5	18,8	19,0
III Ripartizione: (Campania, Abruzzi, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna)	23,7	23,7	23,4	23,5
ITALIA	21,5	21,5	21,5	21,7

b) *Istruzione secondaria di primo grado.* Notevole è stato lo sviluppo della popolazione scolastica che ha raggiunto il 17,7 per cento nella prima ripartizione, mantenendosi sempre su valori elevati anche nelle altre zone del territorio nazionale. Infatti raggiunge il 16,2 per cento nella II e il 14 per cento nella III ripartizione. Una migliore utilizzazione del personale ha mantenuto gli indici di espansione in termini piuttosto ristretti (2,7 per cento). È il caso di accennare che la diminuzione che si riscontra nel personale docente dal 1962-63 al 1963-64 è da mettersi in relazione con la contrazione subita dal numero degli insegnanti di materie tecniche dell'avviamento passati all'insegnamento di applicazioni tecniche nella nuova scuola media o utilizzati in altri tipi di scuola. Tale fenomeno è particolarmente evidente nella III ripartizione, nella quale malgrado il notevole sviluppo della scolarità il numero degli insegnanti al 1965-66 presenta una diminuzione di circa il 4 per cento rispetto al 1962-63.

c) *Istruzione secondaria di secondo grado.* In questo settore si sono avuti nel periodo in esame i più forti tassi di incremento, per quanto concerne la popolazione scolastica e il personale docente, sia nel complesso che nei vari indirizzi.

Per ordine di studi, la dinamica maggiore si riscontra - con valori pressoché omogenei nelle varie zone del Paese - negli istituti tecnici (42,5 per cento). In quest'ordine di studi il maggiore incremento si è avuto nel settore industriale (62,4 per cento) e commerciale e per geometri (36 per cento), mentre negli altri settori il tasso di accrescimento si presenta più contenuto.

In costante dinamica evolutiva è anche la situazione degli studi liceali e magistrali (incremento del 38,8 per cento). Nell'ambito di questi, particolarmente accentuato si manifesta l'aumento del numero degli alunni degli istituti magistrali (70,7 per cento) - specie nell'Italia settentrionale - malgrado non si sia fatto luogo nell'ultimo anno all'istituzione di nuove scuole. In questo particolare settore appare dunque necessaria una più intensa azione di contenimento del ritmo di espansione degli effettivi, in relazione anche alla possibilità di assorbimento dei diplomati in posti magistrali. Questo processo sarà favorito, nei prossimi anni, dal prolungamento del corso degli studi, dalla diffusione dei servizi di orientamento scolastico, dal riordinamento di tutte le strutture scolastiche di grado secondario superiore.

Nel periodo in esame anche il numero degli insegnanti ha avuto un notevole incremento; gli indici relativi presentano, però, valori inferiori a quelli della popolazione scolastica, in relazione alle possibilità di assorbimento offerte dalle istituzioni già esistenti.

d) *Unità scolastiche.* Il numero delle unità scolastiche presenta notevoli indici di espansione soprattutto nel settore secondario. Una contrazione si è avuta invece nel settore dell'istruzione elementare, a ragione di un'azione di concentrazione che ha portato alla soppressione di alcune scuole, evidentemente di piccole dimensioni, che incidevano negativamente sui costi, senza per altro sufficiente garanzia di efficace funzionamento. Lo sviluppo relativamente basso che si riscontra nel numero delle scuole secondarie di primo grado (169 unità scolastiche pari al 2,3 per cento) trova spiegazione nell'attuazione di un piano di assestamento che ha dato luogo, da un lato all'istituzione di nuove scuole in zone che ne risulteranno prive, dall'altro a numerosi provvedimenti di fusione di scuole medie di modeste dimensioni, allo scopo di assicurare alle istituzioni dimensioni più funzionali.

e) *Istruzione universitaria.* A causa della dinamica notevolmente accelerata verificatasi negli ultimi anni, il settore dell'istruzione universitaria

presenta notevole incremento in tutti i suoi parametri. Confortante è l'aumento del numero degli immatricolati, in special modo nelle università del meridione che registrano gli indici più elevati.

Con riguardo alla III ripartizione va sottolineata la tendenza dei giovani a orientare le scelte verso le facoltà scientifiche, disertando quelle economico-giuridiche che anche in anni recenti denunciavano un forte incremento delle iscrizioni.

GLI ALUNNI E IL PERSONALE INSEGNANTE NELLA SCUOLA STATALE E NON STATALE
(Anno Scolastico 1965-1966) (a)

TIPO DI ISTRUZIONE	SCUOLA STATALE		SCUOLA NON STATALE		TOTALE		Percentuale alunni scuola statale sul totale
	Alunni	Insegnanti (1)	Alunni	Insegnanti (1)	Alunni	Insegnanti (1)	
Grado preparatorio	—	—	1.260.385	31.423	1.260.385	31.423	—
Elementare	4.174.909	(2) 192.462	348.790	13.227	4.523.699	205.689	92,3
Secondaria di 1° grado	1.677.341	138.189	113.235	10.711	1.790.576	148.900	93,7
Secondaria di 2° grado	1.057.339	77.379	152.207	13.516	1.209.546	90.895	87,4
Liceo scientifico	93.164	6.614	11.049	973	104.213	7.587	89,4
Liceo classico	152.866	9.911	29.877	2.685	182.743	12.596	83,7
Istituto magistrale	149.495	10.231	48.669	3.543	198.164	13.774	75,4
Istituti tecnici	491.709	35.352	54.925	5.343	546.634	40.695	90,0
agrario	11.719	1.142	1.202	106	12.921	1.248	90,7
industriale	209.615	13.789	15.725	1.213	225.340	15.002	93,0
nautico	8.767	879	155	23	8.922	902	98,3
commerciale e per geometri	246.267	18.190	30.934	3.090	277.201	21.280	88,8
femminile	10.736	1.028	4.377	514	15.113	1.542	71,0
per il turismo	1.118	142	232	65	1.350	207	82,8
per segretari e corrispondenti	3.487	182	2.300	332	5.787	514	60,3
Scuole tecniche	1.054	104	2.763	340	3.817	444	27,6
Istituti professionali	169.051	15.167	4.924	632	173.975	15.799	97,2
TOTALE	6.909.589	408.030	1.874.617	68.877	8.784.206	476.907	78,7

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.

(1) Esclusi i tecnico-pratici.

(2) Il dato si riferisce al numero dei posti di ruolo normale esistenti al 1° ottobre 1965.

GLI ALUNNI E IL PERSONALE INSEGNANTE NELLA SCUOLA STATALE E NON STATALE PER RIPARTIZIONE STATISTICA

(Anno Scolastico 1965-1966) (a)

TIPO DI ISTRUZIONE	ALUNNI				INSEGNANTI (1)			
	1 ^a Ripartiz.	2 ^a Ripartiz.	3 ^a Ripartiz.	ITALIA	1 ^a Ripartiz.	2 ^a Ripartiz.	3 ^a Ripartiz.	ITALIA
Grado preparatorio	343.760	440.890	475.735	1.260.385	9.004	11.794	10.625	31.423
Elementare	996.456	1.445.916	2.081.327	4.523.699	43.897	74.420	87.372	205.689
Secondaria di 1° grado	415.267	654.808	720.501	1.790.576	34.492	56.557	57.851	148.900
Secondaria di 2° grado	266.367	442.121	501.058	1.209.546	20.247	33.840	36.808	90.895
Liceo scientifico	24.808	42.268	37.137	104.213	1.755	3.014	2.818	7.587
Liceo classico	33.350	61.942	87.451	182.743	2.386	4.266	5.944	12.596
Istituto magistrale	32.248	62.636	103.280	198.164	2.319	4.655	6.800	13.774
Istituti tecnici	135.728	203.169	207.737	546.634	10.273	15.201	15.221	40.695
agrario	1.508	4.178	7.235	12.921	166	415	667	1.248
industriale	55.198	88.294	81.848	225.340	3.780	5.880	5.342	15.002
nautico	1.538	1.620	5.764	8.922	158	180	564	902
commerciale e per geometri	73.055	100.483	103.663	277.201	5.712	7.787	7.781	21.280
femminile	2.048	5.032	8.033	15.113	199	603	740	1.542
turismo	381	576	393	1.350	45	93	69	207
segretari e corrispondenti	2.000	2.986	801	5.787	213	243	58	514
Scuole tecniche	2.695	657	465	3.817	328	69	47	444
Istituti professionali	37.538	71.449	64.988	173.975	3.186	6.635	5.978	15.799
Totale	2.021.850	2.983.735	3.778.621	8.784.206	107.640	176.611	192.656	476.907

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.

(1) Esclusi i tecnico-pratici.

GLI ALUNNI DELLA
(Anni scolastici 1962-63,

TIPO DI ISTRUZIONE	1 ^a RIPARTIZIONE					2 ^a RIPARTIZIONE			
	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)
Elementare . . .	841.497	865.642	889.500	918.362	9,1	1.271.653	1.280.794	1.295.259	1.325.371
Secondaria di 1 ^o grado	313.768	335.429	352.323	369.390	17,7	524.432	563.806	585.495	629.357
Secondaria di 2 ^o grado	144.184	162.664	184.908	205.550	42,6	283.244	315.677	356.014	387.970
Liceo scientifico	14.770	14.633	18.068	19.972	35,2	26.657	29.394	33.275	37.013
Liceo classico .	20.701	23.548	24.225	25.572	23,5	40.022	42.623	46.148	50.247
Ist. magistrale .	10.561	12.497	16.228	20.947	98,3	26.639	30.273	37.238	45.447
Ist. tecnici . . .	67.817	75.467	91.159	103.299	52,3	129.800	142.182	172.816	185.752
agrario	813	829	899	1.021	25,6	2.914	2.961	3.200	3.663
industriale . . .	30.192	34.585	41.410	46.396	53,7	52.504	63.055	77.882	82.445
nautico	1.482	1.295	1.275	1.383	— 6,7	1.583	1.507	1.519	1.620
commerciale e per geometri	34.714	38.105	45.949	52.914	52,4	67.062	69.493	82.052	91.962
femminile . . .	485	462	367	363	— 25,1	5.408	4.803	4.208	3.676
turismo	131	191	206	285	117,6	329	363	276	496
segretari e cor- rispondenti . .	—	—	1.053	937	—	—	—	3.679	1.890
Scuole tecniche .	5.467	4.447	3.115	315	— 94,2	3.375	2.095	1.064	322
Ist. professionali	24.868	32.072	32.113	35.445	42,5	56.751	69.110	65.473	69.189
TOTALE	1.299.449	1.363.735	1.426.731	1.493.302	14,9	2.079.329	2.160.277	2.236.768	2.322.698

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.

SCUOLA STATALE

1963-64, 1964-65 e 1965-66) (a)

Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	3ª RIPARTIZIONE					ITALIA				
	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	1962-1963	1963-1964	1964-1965	(a) 1965-1966	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966
4,2	1.898.104	1.895.637	1.905.575	1.931.176	1,7	4.011.254	4.042.073	4.090.334	4.174.909	4,1
16,2	613.055	654.090	673.082	698.594	14,0	1.451.255	1.553.325	1.610.900	1.677.341	15,6
37,0	334.287	378.510	429.482	463.819	38,7	761.715	856.851	970.404	1.057.339	38,8
38,8	22.939	26.737	31.367	36.179	57,7	64.366	70.764	82.710	93.164	44,7
25,5	64.112	67.543	72.157	77.047	20,2	124.835	133.714	142.530	152.866	22,5
70,6	50.360	58.860	71.955	83.101	65,0	87.560	101.630	125.421	149.495	70,7
43,1	147.486	162.424	192.062	202.658	37,4	345.103	380.073	456.037	491.709	42,5
25,7	6.976	7.257	7.115	7.035	0,8	10.703	11.047	11.214	11.719	9,5
57,0	46.386	59.036	75.027	80.774	74,1	129.082	156.676	194.319	209.615	62,4
2,3	5.422	5.265	5.447	5.764	6,3	8.487	8.067	8.241	8.767	3,3
37,1	79.300	82.148	94.339	101.391	27,9	181.076	189.746	222.340	246.267	36,0
— 32,0	9.187	8.480	7.733	6.697	— 27,1	15.080	13.745	12.308	10.736	— 28,8
50,8	215	238	285	337	56,7	675	792	767	1.118	65,6
—	—	—	2.116	660	—	—	—	6.848	3.487	—
90,5	2.302	1.766	1.209	417	— 81,9	11.144	8.308	5.388	1.054	— 90,6
21,9	47.088	61.180	60.732	64.417	36,8	128.707	162.362	158.318	169.051	31,3
11,7	2.845.446	2.928.237	3.008.139	3.093.589	8,7	6.224.224	6.452.249	6.671.638	6.909.589	11,0

PERSONALE INSEGNANTE

TIPO DI ISTRUZIONE	1 ^a RIPARTIZIONE					2 ^a RIPARTIZIONE			
	1962-1963	1963-1964	1964-1965 (a)	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-63 1965-66	1962-1963	1963-1964	1964-1965 (a)	1965-1966 (a)
Elementare (2)	38.281	38.981	39.833	40.672	6,2	68.647	69.040	69.687	69.672
Secondaria di 1 ^o grado	27.484	26.988	29.218	30.326	10,3	49.213	48.066	51.125	52.324
Secondaria di 2 ^o grado	12.860	11.829	14.977	14.763	14,8	27.138	24.366	30.571	28.999
Liceo scientifico	1.083	1.100	1.244	1.349	24,6	2.130	2.205	2.455	2.570
Liceo classico	1.622	1.562	1.637	1.690	4,2	3.169	3.078	3.217	3.256
Ist. magistrale	955	962	1.218	1.498	56,9	2.603	2.565	3.105	3.321
Ist. tecnici	6.114	5.537	7.125	7.284	19,1	12.533	10.735	13.750	13.465
agrario	152	105	150	119	— 21,7	451	352	466	377
industriale	2.440	2.320	3.331	3.113	27,6	4.320	4.200	6.184	5.446
nautico	167	121	131	135	— 19,2	179	167	190	180
commerciale e per geometri	3.285	2.928	3.456	3.791	15,4	6.880	5.483	6.285	6.859
femminile	70	45	57	47	— 32,9	703	490	625	439
per il turismo	—	18	—	30	—	—	43	—	68
per seg. e cor- rispondenti	—	—	—	49	—	—	—	—	96
Scuole tecniche	468	287	281	30	— 93,6	337	145	144	36
Ist. professionali	2.618	2.381	3.472	2.912	11,2	6.366	5.638	7.900	6.351
TOTALE	78.625	77.798	84.028	85.761	9,1	144.998	142.472	151.383	150.995

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.
(1) Esclusi i tecnico-pratici.
(2) Vedi nota 2 in calce alla tabella 1.

NELLA SCUOLA STATALE (1)

Variazione percentuale 1962-63 1965-66	3 ^a RIPARTIZIONE					ITALIA				
	1962-1963	1963-1964	1964-1965 (a)	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-63 1965-66	1962-1963	1963-1964	1964-1965 (a)	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-63 1965-66
1,5	80.025	79.826	82.127	82.118	2,6	186.953	187.847	191.647	192.462	2,9
6,3	57.806	56.126	54.418	55.539	— 3,9	134.503	131.180	134.761	138.189	2,7
6,9	31.828	28.675	35.340	33.617	5,6	71.826	64.870	80.888	77.379	7,7
20,7	1.979	2.126	2.418	2.695	36,2	5.192	5.431	6.117	6.614	27,4
2,6	4.744	4.583	4.833	4.965	4,7	9.535	9.223	9.687	9.911	3,9
27,6	4.042	4.341	5.050	5.412	33,9	7.600	7.868	9.373	10.231	34,6
7,4	14.572	12.117	14.797	14.603	0,2	33.219	28.389	35.672	35.352	6,4
— 16,4	834	677	830	646	— 22,6	1.437	1.134	1.446	1.442	— 20,5
26,1	3.505	3.822	5.418	5.230	49,2	10.265	10.342	14.933	13.789	34,3
0,6	584	527	606	564	— 3,4	930	815	927	879	— 5,5
— 0,3	8.773	6.410	7.171	7.540	— 14,1	18.938	14.821	16.912	18.190	— 4,0
— 37,6	876	625	772	542	— 38,1	1.649	1.160	1.454	1.028	— 37,7
—	—	56	—	44	—	—	117	—	142	—
—	—	—	—	37	—	—	—	—	182	—
— 89,3	282	104	169	38	— 86,5	1.087	536	594	104	— 90,4
— 0,2	6.209	5.404	8.073	5.904	— 4,9	15.193	13.423	19.445	15.167	— 0,2
4,1	169.659	164.627	171.885	171.274	1,0	393.282	383.897	407.296	408.030	3,7

UNITÀ SCOLASTICHE STATALI

Tipi di scuola	1962-63	1963-64	1964-65	1965-66 (a)	Variazioni percentuali 1962-63 - 1965-66	Nuove istituzioni
Scuola elementare	38.437	38.174	38.498	38.169	— 0,7	— 268
Istruzione secondaria di 1° grado	7.361	8.013	8.011	7.530	2,3	169
Liceo classico	406	415	417	418	3,0	12
Liceo scientifico	177	295	303	322	81,9	145
Istituto magistrale	231	241	255	258	11,7	27
Istituti professionali per l'agricoltura	1.197	1.371	1.440	1.476	23,3	279
per l'industria e l'artigianato	375	399	376	—	—	—
femminili	479	561	606	—	—	—
alberghieri	77	99	93	—	—	—
per il commercio	32	37	57	—	—	—
marinaro	229	269	281	—	—	—
	5	6	27	—	—	—
Istituti tecnici	931	1.007	1.053	1.086	16,6	155
agrario	62	63	61	63	1,6	1
industriale	212	253	285	296	39,6	84
commerciale	379	394	401	404	6,6	25
per geometri	181	204	214	228	26,0	47
nautico	34	34	34	35	2,9	1
femminile	58	54	53	54	— 6,9	— 4
turismo	5	5	5	6	20,0	1

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.

TABELLA 6

STUDENTI IMMATRICOLATI PER FACOLTÀ

(Anni accademici 1962-63,

FACOLTÀ	1ª RIPARTIZIONE					2ª RIPARTIZIONE			
	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	2.047	2.122	1.925	2.843	38,9	3.778	4.303	4.129	5.955
Farmacia	152	148	116	187	23,0	483	404	384	516
Medicina e chirur.	1.435	989	1.055	1.449	1,0	1.902	1.855	2.549	3.597
Ingegneria	2.071	1.735	1.989	3.101	49,7	2.501	2.571	2.540	4.168
Architettura . .	425	477	531	544	28,0	787	808	939	900
Agraria	129	145	177	209	62,0	215	214	357	501
Medicina veterin.	28	40	42	55	96,4	60	60	58	113
Economia e comm.	6.141	6.348	5.945	6.614	7,7	10.053	9.745	10.824	11.880
Scienze politiche .	285	189	202	222	— 22,1	799	927	961	983
Giurisprudenza .	1.357	1.158	1.279	1.395	2,8	2.550	2.818	3.164	2.817
Lettere e filosof. .	1.181	1.195	1.319	1.860	57,5	2.347	2.876	3.318	4.064
Magistero	1.335	1.718	2.235	2.708	102,8	3.608	4.745	5.543	5.601
Altre facoltà . . .	93	85	143	159	71,0	938	1.226	1.497	1.125
TOTALE	16.679	16.349	16.958	21.346	30,6	30.024	32.552	36.263	42.220

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.

E RIPARTIZIONE STATISTICA

1963-64, 1964-65 e 1965-66)

Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	3ª RIPARTIZIONE					ITALIA				
	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966
57,6	2.267	2.873	3.402	5.818	156,6	8.092	9.298	9.456	14.616	80,6
6,8	284	294	276	291	2,5	919	846	776	994	8,2
89,1	1.135	1.291	1.852	2.275	100,4	4.472	4.135	5.456	7.321	63,7
66,7	1.335	1.360	1.535	2.926	119,2	5.907	5.666	6.064	10.195	72,6
14,4	208	191	275	222	6,7	1.420	1.476	1.745	1.666	17,3
33,0	340	298	379	511	50,3	684	657	913	1.221	78,5
88,3	17	19	29	33	94,1	105	119	129	201	91,4
18,2	7.281	8.175	9.282	9.805	34,7	23.475	24.268	26.051	28.299	20,5
23,0	—	—	—	—	—	1.084	1.116	1.163	1.205	11,2
10,5	3.909	3.529	3.950	3.559	— 9,0	7.816	7.505	8.393	7.771	— 0,6
73,2	2.966	3.513	3.807	4.343	46,4	6.494	7.584	8.444	10.267	58,1
55,2	4.746	5.452	6.804	6.040	27,3	9.689	11.915	14.582	14.349	48,1
19,9	1.766	1.331	1.585	1.253	— 29,1	2.800	2.642	3.225	2.537	— 9,4
40,6	26.251	28.326	33.176	37.076	41,2	72.957	77.227	86.397	100.642	37,9

STUDENTI ISCRITTI PER FACOLTÀ

(Anni accademici 1962-63,

FACOLTÀ	1ª RIPARTIZIONE					2ª RIPARTIZIONE			
	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)
Scienze matematiche, fisiche e naturali, chimica industriale . . .	6.334	6.293	6.782	7.867	24,2	12.630	13.144	12.688	15.506
Farmacia	856	838	709	712	— 16,8	2.409	2.278	1.956	2.358
Medicina e chirur.	3.873	4.109	4.139	4.533	17,0	8.990	9.579	10.092	12.749
Ingegneria	7.326	7.888	7.019	7.465	1,9	8.960	9.592	9.574	12.015
Architettura . .	1.428	1.670	2.182	2.200	54,1	2.081	3.186	3.060	3.428
Agraria	437	433	468	387	— 11,4	892	844	876	1.416
Medicina veterin. .	117	129	128	155	32,5	263	248	259	310
Economia e comm.	14.952	15.540	16.350	16.574	10,8	24.250	24.869	25.855	28.185
Scienze politiche .	1.109	1.036	896	820	— 26,1	3.546	3.553	3.070	3.162
Giurisprudenza .	4.896	4.713	4.457	4.602	— 6,0	12.476	11.866	10.891	10.527
Lettere e filosof. .	3.861	4.362	4.481	5.471	41,7	8.479	10.024	10.625	12.711
Magistero	4.109	4.839	5.640	7.086	72,5	10.384	12.783	15.344	17.477
Altre facoltà . . .	207	226	306	382	84,5	2.574	2.862	3.055	2.728
TOTALE	49.505	52.076	53.577	58.254	17,7	98.654	104.828	107.345	122.572

(a) Rilevazione sommaria al 31 ottobre 1965.

E RIPARTIZIONE STATISTICA

1963-64, 1964-65 E 1965-66)

Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	3 ^a RIPARTIZIONE					ITALIA				
	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966	1962-1963	1963-1964	1964-1965	1965-1966 (a)	Variazione percentuale 1962-1963 1965-1966
22,8	7.383	8.026	9.028	12.134	64,4	26.347	27.463	28.498	35.507	34,8
— 2,1	1.359	1.337	1.286	1.343	— 1,2	4.624	4.453	3.951	4.413	— 4,6
41,8	5.531	5.575	5.793	7.322	32,4	18.394	19.263	20.024	24.604	— 33,8
34,1	4.205	4.594	5.533	7.546	79,5	20.491	22.074	22.126	27.026	31,9
64,7	853	782	1.003	959	12,4	5.082	5.638	6.245	6.587	29,6
58,7	1.207	1.094	1.075	1.316	9,0	2.536	2.371	2.419	3.119	23,0
17,9	95	83	77	104	9,5	475	460	464	569	19,8
16,2	17.006	19.120	20.070	22.567	32,7	56.208	59.529	62.275	67.326	19,8
— 10,8	—	—	—	—	—	4.655	4.589	3.966	3.982	— 14,5
— 15,6	14.677	13.527	12.683	12.063	— 17,8	32.049	30.106	28.031	27.192	— 15,2
49,9	9.795	11.575	10.910	14.290	45,9	22.135	25.961	26.016	32.472	46,7
68,3	11.649	13.842	16.589	18.931	62,5	26.142	31.464	37.573	43.494	66,4
6,0	3.877	3.775	3.824	4.366	12,6	6.658	6.863	7.185	7.476	12,3
24,2	77.637	83.330	87.871	102.941	32,6	225.796	240.234	248.773	283.767	25,7

PARTE III

AUMENTO DEGLI ORGANICI DEL PERSONALE E INIZIATIVE
PER IL MIGLIORAMENTO E L'AGGIORNAMENTO DEI DOCENTI

Per l'incremento, l'aggiornamento e la revisione degli organici del personale direttivo e insegnante delle scuole e degli istituti di ogni ordine e grado, dal 1° ottobre 1966, l'art. 7 della legge n. 874 ha disposto stanziamenti aggiuntivi di 3.500 milioni, che sono stati iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.

Detta somma è stata ripartita tra i vari settori d'istruzione secondo le seguenti percentuali:

istruzione elementare	7,2
istruzione secondaria di 1° grado	30,9
istruzione classica, scientifica e magistrale	3,3
istruzione tecnica e professionale	49,4
istruzione artistica	4,5
educazione fisica	4,7

Come risulta evidente, i settori in cui l'intervento straordinario si è manifestato in modo più massiccio sono stati quelli dell'istruzione media e della istruzione tecnica e professionale. Devesi tuttavia notare che anche gli altri settori sono stati caratterizzati da una notevole dinamica evolutiva, sorretta dagli ordinari stanziamenti di bilancio e da una accorta utilizzazione delle risorse disponibili.

Limitatamente all'area dell'istruzione obbligatoria, vanno, inoltre, ricordati gli stanziamenti specificamente destinati ad incremento degli organici di ispettore scolastico (11 milioni) ed alle scuole speciali e classi differenziali (300 milioni).

La disponibilità delle maggiori somme ha consentito le misure di intervento che vengono qui di seguito illustrate.

ISTRUZIONE ELEMENTARE

Personale ispettivo.

L'organico degli ispettori scolastici in applicazione di quanto disposto dall'art. 8 della legge 13 luglio 1965, n. 874, è stato aumentato di 6 posti, raggiungendo, così, la consistenza di 305 unità.

Personale insegnante.

L'incremento complessivo dei posti di ruolo normale è stato di 2.200 unità. L'incremento straordinario è stato di 1.485 posti, di cui oltre la metà destinati a scuole speciali e a classi differenziali.

Anche il ruolo soprannumerario ha subito automaticamente l'aumento del 10 per cento, passando da 19.144 a 19.364 posti.

Nel prospetto che segue è indicata la situazione del personale ispettivo, direttivo e insegnante.

RUOLI	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Ispettori scolastici	299	305	43	6	6
Direttori didattici	3.621	3.621	240	—	—
Insegnanti ruolo normale . . .	191.437	193.637	6.102	2.200	(*) 1.485
Insegnanti ruolo soprannumerario	19.144	19.364	7.749	220	148
TOTALE	214.501	216.927	14.134	2.426	1.639

(*) Di cui 770 nelle scuole speciali e classi differenziali.

SCUOLA MEDIA

Nell'anno scolastico 1965-66 è proseguita l'attuazione del piano di assetto della scuola media, attraverso la redistribuzione territoriale degli istituti, con conseguente istituzione di nuove scuole e fusione o soppressione di altre già esistenti. In particolare, sono state sdoppiate 19 scuole sovrappollate e sono state trasformate in nuove scuole medie 32 sezioni staccate; nello stesso tempo, sono state soppresse 2 scuole, sono state trasformate in sezioni staccate 55 scuole già autonomamente funzionanti e fuse 54 scuole con altre funzionanti nella stessa sede. È stata contemporaneamente effettuata una revisione delle tabelle organiche predisposte dal 1° ottobre 1964, sulla base della situazione allora esistente. Ne è seguito che nell'anno scolastico in questione, in corrispondenza allo slancio ascensionale degli effettivi scolastici, sono stati istituiti nuovi posti e contemporaneamente ritoccati gli organici.

Si è potuto, in tal modo, far fronte all'ulteriore espansione del sistema con un accorto impiego dei mezzi finanziari disponibili (L. 1.080 milioni), assicurando, nello stesso tempo, una maggiore efficacia didattica e amministrativa alle istituzioni scolastiche.

L'entità di questa espansione è rispecchiata, da una parte, dall'aumento del numero complessivo delle cattedre d'organico, dall'altro, dall'incremento del numero degli alunni, pari a circa 70.000 unità, delle classi, pari a circa 4.500 unità, dei docenti, di ruolo e non di ruolo, pari a oltre 10.000 unità (di cui 2.500 assunti in ruolo dal 1° ottobre 1965).

Presidi.

I posti di preside di scuola media al 1° ottobre 1965 risultano complessivamente 4.997. Non sono però comprese 13 scuole per ciechi, 32 scuole con lingua d'insegnamento tedesca, 2 scuole con lingua d'insegnamento ladina, 8 scuole con lingua d'insegnamento slovena, nonché 113 scuole funzionanti presso gli istituti d'arte e i conservatori di musica.

Personale insegnante.

Come risulta dal prospetto che segue, i posti di organico del personale insegnante di scuola media sono passati da 82.385 al 30 settembre 1965 a 86.003 al 1° ottobre 1965.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO		
	al 30-9-1965 (1)	al 1-10-1965	Vacanti al 1-10-1965
Materie letterarie	42.930	44.642	26.102
Matematica, osservazioni ed elementi di scienze naturali	21.465	22.321	16.032
Educazione artistica	4.935	5.291	2.133
Applicazioni tecniche:			
maschili	1.332	1.630	—
femminili	1.611	1.429	—
Lingue straniere:			
francese	6.206	6.467	3.966
inglese	2.341	2.573	1.670
tedesco	329	337	143
spagnolo	76	74	9
Educazione musicale	1.160	1.239	731
TOTALE	82.385	86.003	50.786

(1) I dati non coincidono sempre con quelli presentati lo scorso anno, in quanto successivamente alla presentazione della precedente relazione, sono state apportate lievi variazioni agli organici a seguito del riesame da parte degli organi di controllo.

ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE

La somma assegnata all'istruzione classica, scientifica e magistrale per l'incremento degli organici del personale direttivo e insegnante, sui fondi di cui all'art. 7 della legge n. 874, è stata di 117 milioni.

Detta somma, oltre al consolidamento delle istituzioni funzionanti dal 1° ottobre 1964, ha consentito la istituzione di 3 nuovi licei scientifici e di 2 licei classici.

Presidi.

Gli incrementi di organico del personale direttivo sono stati realizzati tutti con gli stanziamenti straordinari. Come risulta dal prospetto seguente, l'incremento è stato di 5 posti, di cui 2 nei licei classici e 3 nei licei scientifici.

TIPO DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Liceo classico	347	349	99	2	2
Liceo scientifico	183	186	69	3	3
Istituto magistrale	210	210	92	—	—
TOTALE	740	745	260	5	5

Personale insegnante.

Dal 1° ottobre 1965, l'impiego delle somme in esame ha consentito un incremento dell'organico del personale insegnante di 14 posti nei licei classici e di 26 posti nei licei scientifici, per un totale di 40 posti. Alle esigenze degli istituti magistrali si è fatto fronte con i normali stanziamenti di bilancio.

Nei prospetti che seguono è indicata la situazione delle cattedre esistenti al 30 settembre 1965 e al 1° ottobre 1965, con l'incremento complessivo e straordinario. Come si può osservare, l'incremento straordinario sul totale dei posti di nuova istituzione è stato del 6,73 per cento nei licei classici e del 7,26 per cento nei licei scientifici.

Liceo classico.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lettere italiane e latine	865	887	70	22	2
Lettere greche e latine	860	882	116	22	2
Filosofia e storia	860	882	100	22	2
Matematica e fisica	860	882	116	22	2
Scienze naturali, chimica e geografia	453	460	51	7	2
Storia dell'arte	148	153	13	5	—
Lingua italiana, latina, greca, storia e geografia	2.144	2.252	407	108	4
TOTALE	6.190	6.398	873	208	14

Liceo scientifico.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lettere italiane e latine	842	968	108	126	8
Storia e filosofia	419	484	49	65	4
Matematica e fisica	419	484	58	65	4
Scienze, chimica e geografia	236	254	24	18	3
Lingua e letteratura straniera	418	484	63	66	4
Disegno	236	254	27	18	3
TOTALE	2.570	2.928	329	358	26

Istituto magistrale.

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lingua e letteratura italiana e storia	741	841	185	100	—
Lingua e letteratura latina e storia	737	837	192	100	—
Filosofia e pedagogia	737	837	136	100	—
Matematica e fisica	737	837	259	100	—
Scienze naturali, geografia e igiene	318	370	63	52	—
Disegno	318	370	76	52	—
Musica e canto	100	125	11	25	—
Maestra giardiniera	210	210	83	—	—
TOTALE	3.898	4.427	1.005	529	—

ISTRUZIONE TECNICA

Per la revisione degli organici sono stati assegnati all'istruzione tecnica lire 1.200 milioni.

La ripartizione interna è stata di lire 900 milioni per gli istituti tecnici industriali, di lire 240 milioni per gli istituti tecnici commerciali e per geometri, di lire 60 milioni per gli istituti tecnici femminili.

Presidi.

I posti di preside degli istituti tecnici sono passati complessivamente da 610 posti al 30 settembre 1965 a 632 posti al 1° ottobre 1965. L'incremento, che è da considerarsi incremento straordinario, è stato di 23 posti, così distribuiti: 10 negli istituti tecnici commerciali e per geometri, 12 negli istituti tecnici industriali, 1 negli istituti tecnici femminili.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965	al 1-10-1965	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo	Straordinario
	(a)	(b)		(b-a)	
Istituto tecnico commerciale, per geometri e per il turismo . . .	335	345	150	10	10
Istituto tecnico industriale . . .	145	157	93	12	12
Istituto tecnico femminile	43	44	33	1	1
Istituto tecnico agrario	58	58	11	—	—
Istituto tecnico nautico	28	28	8	—	—
TOTALE	610	632	295	23	23

Personale insegnante.

Dal 1° ottobre 1965 sono stati istituiti complessivamente negli istituti tecnici 446 nuovi posti di insegnante.

Il maggiore incremento si è verificato nel settore industriale, con un aumento di 346 posti, che rappresenta il 77,6 per cento del totale dei posti di nuova istituzione. Il 17,7 per cento e il 4,7 per cento dell'aumento globale è da attribuirsi rispettivamente al settore degli istituti tecnici commerciali, per geometri e per il turismo ed a quello degli istituti tecnici femminili, in cui il numero dei nuovi posti è stato rispettivamente di 79 e di 21.

Nei prospetti che seguono è indicata la situazione dei posti in organico per le varie cattedre dei singoli tipi di istituto al 30 settembre 1965 e al 1° ottobre 1965, con i relativi incrementi.

ISTITUTI TECNICI COMMERCIALI, PER GEOMETRI E PER IL TURISMO

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lingua italiana, storia ed educa- zione civica	1.172	1.182	1.051	10	10
Lettere italiane, storia, educazione civica	1.172	1.182	296	10	10
Lingua e lettere italiane	4	4	3	—	—
Lingua tedesca	3	3	3	—	—
Lettere tedesche	3	3	2	—	—
Lingua slovena, storia ed educa- zione civica	1	1	1	—	—
Lettere slovene, storia ed educa- zione civica	1	1	1	—	—
Matematica e fisica	1.171	1.181	448	10	10
Lingua straniera (1)	1.275	1.286	497	11	11
Chimica e merceologia	310	310	76	—	—
Scienze naturali	411	417	186	6	6
Geografia generale ed economica	352	354	95	2	2
Ragioneria ed esercitazioni	847	854	499	7	7
Computisteria e tecnica	847	854	499	7	7
Materie giuridiche ed economiche	883	890	334	7	7
Agronomia ed estimo	320	323	77	3	3
Topografia e disegno relativo	320	323	148	3	3
Costruzioni e disegno relativo	320	323	140	3	3
Stenografia	86	86	86	—	—
Dattilografia	29	29	29	—	—
Disegno	88	88	88	—	—
Tecnologia ind. tessile	1	1	1	—	—
Geografia generale economica e turistica	4	4	4	—	—
Trasporti	4	4	4	—	—
Tecnica turistica e pratica di agenzia	9	9	9	—	—
Computisteria	5	5	5	—	—
Diritto e legislazione turistica	9	9	9	—	—
TOTALE	9.647	9.726	4.591	79	79

(1) 1^a, 2^a e 3^a negli istituti per geometri.

ISTITUTI TECNICI FEMMINILI

C A T T E D R E	P O S T I I N O R G A N I C O			I N C R E M E N T O	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Italiano, storia, educazione civica e geografia (nel biennio) . . .	70	72	67	2	2
Italiano, storia ed educazione ci- vica (nel triennio)	70	72	49	2	2
Scienze naturali, fisica, chimica e merceologia	70	72	64	2	2
Disegno e Storia dell'arte (nel triennio)	70	72	47	2	2
Disegno (nel biennio)	21	22	22	1	1
Matematica	21	22	17	1	1
Pedagogia	19	19	18	—	—
Lingua straniera	21	22	21	1	1
Economia domestica	70	72	46	2	2
Insegnanti tecnico-pratici	237	245	173	8	8
T O T A L E	669	690	524	21	21

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI

C A T T E D R E	P O S T I I N O R G A N I C O			I N C R E M E N T O	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lettere italiane, storia educazione civica	617	654	390	37	37
Matematica	238	275	156	37	37
Matematica e fisica	105	105	49	—	—
Fisica	106	126	105	20	20
Scienze naturali, geografia . . .	80	88	48	8	8
Lingua straniera	97	105	38	8	8
Materie tecniche	1.289	1.413	1.042	124	124
Insegnanti tecnico-pratici	1.016	1.128	705	112	112
T O T A L E	3.548	3.894	2.533	346	346

ISTITUTI TECNICI AGRARI

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lettere italiane, storia ed educazione civica	139	139	17	—	—
Scienze naturali, patologia vegetale, entomologia agraria e relative esercitazioni	67	67	22	—	—
Matematica e fisica	76	76	33	—	—
Economia rurale, estimo rurale ed elementi di diritto agrario, contabilità rurale ed esercitazioni relative	76	76	19	—	—
Economia rurale e viticolo-enologica, estimo rurale, elementi di diritto agrario, contabilità rurale ed enologica ed esercitazioni	5	5	1	—	—
Agronomia e coltivazioni	64	64	26	—	—
Zootecnia ed esercitazioni	24	24	1	—	—
Chimica generale organica ed inorganica, chimica agraria, industrie agrarie e relative esercitazioni	67	67	14	—	—
Meccanica agraria, elementi di costruzioni rurali e disegno relativo, esercitazioni di meccanica agraria e topografica	76	76	23	—	—
Meccanica agraria ed enologica, elementi di costruzioni rurali ed enotecniche e disegno relativo, elementi di topografia e disegno relativo. Esercitazioni di meccanica agraria ed enologica e topografia	6	6	3	—	—
Viticultura ed enologia, ecc.	6	6	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici	82	82	24	—	—
TOTALE	688	688	184	—	—

ISTITUTI TECNICI NAUTICI

CATTEDRE	POSTI IN ORGANICO			INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Vacanti al 1-10-1965	Complessivo (b-a)	Straordinario
Lettere italiane, storia, educa- zione civica	146	146	19	—	—
Geografia e geografia commerciale	29	29	8	—	—
Matematica	73	73	32	—	—
Fisica e laboratorio, complementi di fisica	35	35	22	—	—
Elettrotecnica, impianti elettrici di bordo, radioelettronica . . .	37	37	26	—	—
Lingua inglese	73	73	37	—	—
Arte navale	32	32	8	—	—
Navigazione	64	64	39	—	—
Macchine e disegno di macchine	69	69	23	—	—
Costruzioni navali	4	4	3	—	—
Teoria della nave	4	4	1	—	—
Insegnanti tecnico-pratici . . .	156	156	156	—	—
TOTALE	722	722	374	—	—

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Lo stanziamento straordinario assegnato all'istruzione professionale è stato di lire 528 milioni. Detto stanziamento ha consentito di apportare alle tabelle organiche gli aumenti che sono qui appresso descritti.

Presidi.

Anche in questo settore, tutti gli incrementi di organico del personale direttivo sono stati resi possibili dagli stanziamenti straordinari di cui alla legge n. 874.

Come risulta dal seguente prospetto la consistenza di detti organici è passata da 444 a 476 posti.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO		INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Complessivo (b-a)	Straordinario
Istituti professionali per l'agricoltura	60	60	—	—
Istituti professionali per l'industria e l'artigianato	197	210	13	13
Istituti professionali femminili . . .	28	28	—	—
Istituti professionali alberghieri . . .	26	27	1	1
Istituti professionali per il commercio	133	151	18	18
TOTALE	444	476	32	32

N.B. - Non sono indicati i posti vacanti, in quanto è ancora in corso l'inquadramento del personale avente diritto.

Personale insegnante.

Dal 1° ottobre 1965 sono stati istituiti n. 244 posti d'organico di cui 5 nel settore agrario, 134 nel settore industriale e per l'artigianato e femminile e 105 nel settore alberghiero e per il commercio.

I posti di nuova istituzione rappresentano, in rapporto alle cattedre esistenti nell'anno scolastico 1964-65, lo 0,9 per cento negli istituti professionali per l'agricoltura, il 6,1 per cento negli istituti professionali per l'industria e l'artigianato e femminili, il 10,9 per cento negli istituti professionali alberghieri e per il commercio.

È da osservare il notevole incremento dato agli istituti professionali per l'industria e l'artigianato e femminili in corrispondenza alla dinamica evolutiva del settore. Infatti in questi tipi di istituto l'incremento dei posti d'organico rappresenta il 54,9 per cento del totale dei posti di nuova istituzione dell'intero settore professionale. Seguono, nell'ordine, gli istituti professionali alberghieri e per il commercio, con un incremento percentuale del 43,0 per cento e gli istituti professionali per l'agricoltura con un incremento del 2,1 per cento.

TIPI DI ISTITUTO	POSTI IN ORGANICO		INCREMENTO	
	al 30-9-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Complessivo (b-a)	Straordinario
Istituti professionali per l'agricoltura	521	526	5	5
Istituti professionali industriali e femminili	2.189	2.323	134	134
Istituti professionali alberghieri e per il commercio	961	1.066	105	105
TOTALE . . .	3.671	3.915	244	244

N.B. - Non sono indicati i posti vacanti, in quanto è ancora in corso l'inquadramento del personale avente diritto.

ISTRUZIONE ARTISTICA

All'istruzione artistica, in aggiunta agli stanziamenti ordinari sono stati assegnati 159 milioni di lire.

Sono stati istituiti 3 posti di direttore negli istituti d'arte, nonché 164 posti di insegnamento nei licei artistici e 128 negli istituti e scuole d'arte.

EDUCAZIONE FISICA

La somma a disposizione per l'incremento degli organici del personale di educazione fisica è stata di lire 166 milioni.

È da osservare che la legge 7 febbraio 1958, n. 88, prevede la revisione biennale dell'organico del personale insegnante di educazione fisica e che l'incremento dei posti è legato alle nuove istituzioni di istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado e alle istituzioni di posti negli istituti già esistenti. Inoltre, la predetta legge n. 88 prevede cattedre maschili e femminili presso un unico istituto o scuola anche per raggruppamento di ore relative ad altri istituti o scuole della stessa sede,

sia pure di tipo diverso, fino al raggiungimento del prescritto orario di 18 ore settimanali.

In base alla predetta legge, eseguita la revisione dell'organico del personale insegnante, i posti sono passati da 8.657 al 1° ottobre 1964 a 9.307 al 1° ottobre 1965, con un incremento complessivo di 650 posti e un incremento straordinario di 128 posti.

L'incremento straordinario rappresenta il 19,69 per cento dell'aumento complessivo.

Il prospetto che segue mette a raffronto la situazione degli organici al 30 settembre e al 1° ottobre 1965 e determina l'aumento verificatosi a quest'ultima data.

	POSTI IN ORGANICO		INCREMENTO	
	al 1-10-1965 (a)	al 1-10-1965 (b)	Complessivo (b-a)	Straordinario
	Insegnanti di educazione fisica . . .	8.657	9.307	650

AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Con la legge 13 luglio 1965, n. 874, è stata stanziata, per l'attività di aggiornamento culturale e didattico del personale docente, la somma aggiuntiva di lire 250.000.000, che è stata così ripartita tra le Direzioni generali e gli altri Uffici del Ministero incaricati dell'attuazione dei corsi di formazione e di aggiornamento:

a) Direzione generale istruzione elementare . . .	L.	80.000.000
b) Direzione generale istruzione secondaria I grado »		45.000.000
c) Direzione generale istruzione classica, scientifica e magistrale	»	25.000.000
d) Direzione generale istruzione tecnica	»	25.000.000
e) Direzione generale istruzione professionale	»	15.000.000
f) Ispettorato educazione fisica e sportiva	»	45.000.000
g) Ispettorato istruzione artistica	»	15.000.000
<i>Totale</i>	L.	250.000.000

Durante l'anno scolastico 1964-65 e il primo trimestre dell'anno scolastico 1965-66, con i fondi predetti, in aggiunta ai fondi a cui si è fatto riferimento nella precedente relazione relativa al terzo anno di attuazione dei provvedimenti per la scuola nel triennio 1962-65 (e del cui impiego si è fatta riserva di riferire più dettagliatamente), sono stati complessivamente attuati 406 corsi di aggiornamento cui hanno partecipato 18.492 insegnanti. Le giornate di lavoro sono state 4.173. I dati complessivi per i diversi livelli di istruzione risultano dal seguente prospetto il quale, ovviamente, non tiene conto dei dati relativi ai corsi di aggiornamento tuttora in corso di svolgimento, così come non tiene conto dei corsi attuati o in via di attuazione con i normali fondi di bilancio previsti per l'attività di aggiornamento del personale direttivo e docente delle scuole.

TIPO DI ISTRUZIONE	Numero dei corsi	Numero dei partecipanti	Numero delle giornate	Numero ore di lezione
C.D.N. Scuola Materna	3	120	35	210
D.G. Istruzione Elementare	60	4.090	604	4.423
C.D.N. Scuola Elementare	3	164	17	66
D.G. Istruzione Secondaria di 1° grado	74	2.639	393	6.130
C.D.N. Scuola Secondaria	34	1.989	355	827
D.G. Istruzione Classica, Scientifica e Magistrale	34	2.040	361	2.146
C.D.N. per i Licei	22	927	227	2.192
D.G. Istruzione Tecnica e Professionale	83	2.648	1.014	7.347
C.D.N. Istruzione Tecnica e Professionale	4	254	52	374
Ispettorato Istruzione Artistica	6	385	67	536
Ispettorato Educazione Fisica e Sportiva	43	1.131	747	1.109
C.D.N. Educazione Fisica e Sportiva	3	188	40	332
C.D.N. Rapporti Scuola-Famiglia	5	297	25	89
C.D.N. Studi e Documentazione	7	345	64	450
Centro Europeo Educazione	25	1.275	172	1.231
TOTALE	406	18.492	4.173	27.462

PARTE IV.

EDILIZIA SCOLASTICA

Nelle relazioni sul secondo e sul terzo anno di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073, fu già messo in rilievo che gli stanziamenti da questa apprestati erano stati tutti assorbiti per far fronte ad esigenze anche anteriori alla emanazione della legge stessa.

Fu pure messo in rilievo che la previsione a suo tempo fatta circa il contingente di aule che avrebbero dovuto essere approntate entro il 1965 (undicimila circa), non aveva potuto essere realizzata, soprattutto per l'acuirsi della crisi del mercato edilizio e per la conseguente ascesa dei prezzi.

Agli inconvenienti derivanti dal brusco arresto delle costruzioni si è posto rimedio con leggi 18 dicembre 1964, n. 1358 e 13 luglio 1965, n. 874, che hanno disposto stanziamenti integrativi per contributi trentacinquennali, rispettivamente di 10.000 milioni e di lire 1.640 milioni, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici.

Queste provvidenze, destinate ad opere finanziate, ma non completate o non iniziate per l'insufficienza dei contributi concessi, hanno permesso di dare nuovo impulso all'attività edilizia, con risultati che già si presentano buoni.

Le somme stanziare, come già detto, sono state ripartite, per regioni e per i vari ordini di scuole, secondo quanto stabilito dalle leggi medesime, per opere insufficientemente finanziate, attribuendo carattere di priorità a quelle già in corso di esecuzione. I finanziamenti integrativi disposti contemplano un totale complessivo di oltre 160 miliardi di opere, riguardanti per oltre il 47 per cento le aree meridionali. In particolare, nel predetto valore complessivo di opere, le costruzioni intraprese o in corso di definizione nel Mezzogiorno incidono per il 50,2 per cento nel settore della scuola elementare; il 43 per cento nei settori della scuola media e dell'istruzione professionale; il 47,2 per cento nel settore dei licei, degli istituti magistrali e degli istituti tecnici.

Quanto alla scuola materna, è noto che al presente non esistono istituzioni statali, per cui gli stanziamenti disposti sono stati accantonati in attesa dell'approvazione del relativo disegno di legge. Nel settore non statale, invece, le leggi n. 1073 e 874 hanno - per la prima volta - previsto la possibilità di contributi per la costruzione di edifici per scuole materne gestite da enti pubblici e privati, disponendo appositi stanziamenti per un importo complessivo di 9.800 milioni. Su questi stanziamenti, le richieste di contributo per il centro nord sono state in numero e per importo superiori a quelle del sud; tenuto conto, tuttavia, degli indici per territorio e popo-

lazione, delle due aree, si è ritenuto di dare al Meridione assegnazioni proporzionalmente più elevate.

La legge 18 dicembre 1964, n. 1358, all'articolo 7, ha inoltre autorizzata una spesa di lire 4.600 milioni, iscritta nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione, per la costruzione sperimentale di edifici scolastici prefabbricati. Il relativo concorso è stato già espletato - tra ditte specializzate - e consentirà di allestire 25 edifici di tipo prefabbricato per un totale di 284 aule e 13 palestre. Vanno, infine, ricordati gli stanziamenti di lire 500 milioni e di lire 150 milioni destinati, dall'articolo 2 della legge n. 874, rispettivamente all'edilizia delle scuole elementari rurali ed alla ricostruzione, ampliamento ed adattamento delle sedi dei Convitti Nazionali e degli Educandati Femminili.

* * *

L'articolo 10 della legge n. 874, ha demandato al Ministero della pubblica istruzione il compito di promuovere una rilevazione nazionale sullo stato dell'edilizia scolastica e delle relative attrezzature, per accertarne la funzionalità didattica ed ambientale e rilevarne le carenze qualitative e quantitative.

Per l'adempimento di tale precetto è stata nominata, ai sensi del secondo comma del suddetto articolo 10, una Commissione di esperti avente compiti consultivi per la determinazione della metodologia e delle modalità della rilevazione, e compiti esecutivi per la elaborazione dei dati raccolti. La Commissione anzidetta ha assolto il primo dei suoi compiti ed il Ministero, d'intesa con l'Istituto Centrale di Statistica, ha già diramato le prime istruzioni ai Provveditori agli studi, precisando, tra l'altro, il campo ed i tempi di rilevazione. La rilevazione dovrà riflettere la situazione al 1° giugno 1966 ed ha per oggetto:

a) *le scuole statali*: elementari (comprese quelle annesse ai Convitti Nazionali); medie (comprese quelle annesse agli istituti e scuole d'arte e ai Conservatori di musica); le scuole magistrali, gli istituti d'istruzione classica e scientifica; gli istituti magistrali (compresi i giardini d'infanzia annessi); gli istituti d'istruzione tecnica e professionale; gli istituti e scuole d'arte; i licei artistici;

b) *le scuole non statali*: elementari, secondarie e artistiche corrispondenti a quelle di cui alla precedente lettera a), che siano pareggiate, parificate o legalmente riconosciute, comprese le istituzioni scolastiche annesse ai Convitti nazionali, agli Educandati e agli altri istituti pubblici di educazione femminile che comunque godano del riconoscimento legale degli studi.

La conoscenza di più precisi dati sulla situazione edilizia delle istituzioni scolastiche ed educative assicurerà il migliore impiego dei cospicui stanziamenti previsti dal disegno di legge recante nuove norme in materia di edilizia scolastica, attualmente all'esame del Parlamento. Nello stesso tempo, la semplificazione delle procedure e l'accentuazione del carattere di programmaticità degli interventi - dal disegno di legge medesimo previste - consentirà di colmare in minor tempo le insufficienze che ancora si lamentano in questo essenziale settore, soprattutto in vista dell'ulteriore espansione del sistema scolastico che è nei voti di tutti e che costituisce impegno prioritario del Governo.

PARTE V.

DOTAZIONI DIDATTICO-SCIENTIFICHE E TECNICHE

Nel secondo semestre 1965, in applicazione dell'art. 2, primo comma, della legge 13 luglio 1965, n. 874, è stata proseguita l'esecuzione dei programmi predisposti nel settore delle dotazioni didattiche con i fondi dell'articolo 40 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, di seguito riportato:

« Per dotare gli istituti tecnici e professionali istituiti dallo Stato dell'attrezzatura tecnico-scientifica, compresi i sussidi audiotelevisivi, necessaria ai gabinetti, ai laboratori, alle officine ed ai vari reparti speciali, e per incremento delle biblioteche, è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, la somma di lire 5.000 milioni, per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, 1964-65.

Per l'attrezzatura tecnico-scientifica e artistica, compresi i sussidi audiotelevisivi, e per le dotazioni delle biblioteche delle altre scuole è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, la somma di lire 3.300 milioni annui, da ripartire fra i vari tipi di scuola, negli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64 e 1965-66.

Per dotare le scuole elementari dei sussidi audio-televisivi è iscritta, nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, la somma di lire 200 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, 1964-65. Per dotare le scuole elementari delle biblioteche di classe è iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, la somma di lire 400 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1962-63, 1963-64, 1964-65 ».

I risultati degli interventi effettuati sono illustrati, per settore di istruzione, nei paragrafi seguenti.

Scuole elementari.

a) *Sussidi audiotelevisivi.* Lo stanziamento aggiuntivo di lire 100 milioni concesso dall'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, per dotare di sussidi audiotelevisivi le scuole elementari, ha consentito la prosecuzione del programma attuato con i fondi previsti dall'art. 40, terzo comma, della legge 24 luglio 1962, n. 1073. Tale programma prevedeva la dotazione di tutte le scuole elementari statali con almeno un apparecchio radio-ricevente, con un proiettore fisso (diascopico o epidiascopico) e con un giradischi.

Dato che la fornitura di apparecchi radioriceventi era già stata completata, è proseguita la distribuzione di proiettori fissi alle scuole ancora sprovviste, tenendo presenti in particolare le esigenze delle 750 nuove direzioni didattiche istituite nel triennio 1962-65. Sono stati così distribuiti

3.330 proiettori per il tramite dei Provveditorati agli studi, i quali hanno ricevuto le opportune istruzioni circa la consegna e la presa in carico degli apparecchi.

b) *Biblioteche di classe*. Lo stanziamento aggiuntivo di lire 200 milioni di cui all'articolo 2 della succitata legge n. 874, è stato utilizzato per l'integrazione del programma relativo alla istituzione di biblioteche di classe nelle scuole elementari, attuato nel triennio 1962-1965. Per tale integrazione, a tutte le biblioteche di classe, su segnalazione delle Direzioni didattiche per quanto concerne la scelta delle opere, sono stati distribuiti volumi per una spesa pari al 25 per cento di quella effettuata per le forniture precedenti.

La spesa per le biblioteche di classe è stata ripartita per regioni nelle misure indicate nella tabella 1.

Scuole secondarie di 1 grado.

La somma di lire 825 milioni assegnata a questo settore scolastico, come quota dei 1.650 milioni concessi dall'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha consentito la prosecuzione del complesso programma di interventi attuato nel precedente triennio con i fondi resi disponibili dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073.

In primo luogo, le scuole medie di nuova istituzione e quelle che nei precedenti anni non poterono usufruire di assegnazioni a causa della limitatezza dei fondi, sono state dotate oltre che dei necessari sussidi audiovisivi, di una attrezzatura didattica e tecnico-scientifica di base che, seppure non del tutto sufficiente per le scuole con alto numero di classi, costituisce un elemento atto a facilitare lo svolgimento dei nuovi programmi secondo una metodologia didattica moderna ed aggiornata. Il numero delle scuole così dotate ammonta a 800.

In secondo luogo, 875 scuole sono state dotate di volumi per la costituzione o l'incremento della biblioteca degli alunni, con una spesa unitaria di lire 200 mila.

Tali interventi hanno comportato una spesa complessiva di lire 775 milioni, ripartita per tipo di dotazione e per province come indicato nella tabella 2. Ad essa vanno aggiunte lire 50 milioni destinate ad acquisto di films, secondo un piano di distribuzione provinciale in corso di formulazione.

Il Ministero, in considerazione del fatto che la scuola media è tuttora in fase di organizzazione ed al fine di favorire il migliore svolgimento delle attività didattiche in base ai nuovi programmi, ha curato la compilazione preliminare, da parte di un'apposita commissione, di un elenco di dotazioni ritenute indispensabili per la costituzione dell'attrezzatura di base della nuova scuola media comprendente i seguenti oggetti:

1) *Materiale didattico, scientifico e tecnico*: plastici e carte murali di geografia, storia e scienze naturali; globi terrestri; solidi e apparecchi per lo studio della geometria, strumenti per lavagna, microscopi didattici e accessori per microscopia, bilancia da laboratorio, termometri e bussole, modelli in plastica di anatomia e botanica, collezioni elementari di apparecchi per l'insegnamento delle scienze naturali ed osservazioni di chimica e fisica, pianole elettriche per l'educazione musicale, utensileria per le applicazioni tecniche.

2) *Sussidi audio-visivi*: apparecchi radio trasportabili, registratori a nastro; elettrofonografi, proiettori a immagini fisse; proiettori cinematografici sonori (passo 16 mm.); films, filmine e diapositive; corsi discografici

per l'insegnamento delle lingue straniere, dell'italiano e dell'educazione musicale.

Il Ministero ha svolto una preventiva attività di informazione e di indicazione tecnica e, pur lasciando alle singole scuole la facoltà di acquistare il materiale di cui ritenessero di aver bisogno, ha messo in atto una serie di controlli sia sul tipo e sulla qualità delle dotazioni didattiche, sia sui prezzi praticati dalle ditte fornitrici.

Un ulteriore controllo amministrativo sulla regolarità della fornitura del materiale ordinato dalle scuole, dell'assunzione in carico e del collaudo viene effettuato, in sede di liquidazione delle spese, dai Provveditorati agli studi, cui è demandato il compito di provvedere ai pagamenti.

Per quanto riguarda le dotazioni librerie, il compito di procedere alla scelta dei libri per le biblioteche degli alunni è stato affidato ai Provveditori agli studi, coadiuvati da un gruppo di presidi delle rispettive province.

Istruzione professionale.

Per quanto riguarda le dotazioni didattiche degli istituti professionali devono essere richiamate le osservazioni delle precedenti relazioni sull'attuazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073. Il finanziamento straordinario concesso per questo settore si è rivelato appena sufficiente per far fronte alle più urgenti necessità. Come risulta dal seguente prospetto gli 850 milioni concessi dalla legge 13 luglio 1965, n. 874, sono stati ripartiti tenendo fermi i livelli di spesa per gli istituti per l'agricoltura, per il commercio e alberghieri e comprimendo quelli per gli istituti per l'industria, per l'artigianato e femminili.

(in milioni di lire)

TIPI DI ISTITUTO PROFESSIONALE	SPESA STRAORDINARIA (leggi nn. 1073 e 874)	
	1964-1965	II semestre 1965
Per l'agricoltura	200	206,2
Per il commercio e alberghieri	200	240,2
Per l'industria e l'artigianato e femminili	1.300	403,6
TOTALE	1.700	850,0

La ripartizione dei fondi per il secondo semestre 1965, per regione e per tipo di istituto, risulta dalla tabella 5.

Istruzione artistica.

Per questo settore scolastico la legge 13 luglio 1965, n. 874, ha concesso, oltre ai 155 milioni come proroga delle provvidenze disposte dall'articolo 40 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, 175 milioni per i fini indicati nell'articolo 44, primo comma della legge medesima.

La disponibilità dei predetti fondi ha consentito la prosecuzione del programma di interventi straordinari attuato nel triennio 1° luglio 1962-30 giugno 1965.

La ripartizione del fondo di piano, ammontante complessivamente a 330 milioni, per tipo di istituzione e per regione, è illustrata nella tabella 6.

Educazione fisica.

Poiché nell'articolo 40 della legge 24 luglio 1962, n. 1073, le cui provvidenze sono state prorogate per il secondo semestre 1965 dall'articolo 2, primo comma della legge 13 luglio 1965, n. 874, non era indicato uno stanziamento specifico per le dotazioni relative all'educazione fisica, i 220 milioni relativi all'ultimo periodo di piano sono stati assegnati sugli stanziamenti per le dotazioni della scuola media, dei licei classici e scientifici, nonché degli istituti magistrali; gli interventi straordinari, in conseguenza, sono stati effettuati, come nel precedente triennio, soltanto in tali istituzioni scolastiche. Per gli istituti tecnici e professionali, invece, si è provveduto con i fondi ordinari del bilancio.

Istruzione classica, scientifica e magistrale.

Con i fondi concessi dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073, è stato possibile dotare i licei classici e scientifici e gli istituti magistrali di biblioteche e sussidi audiotelevisivi adeguati alle nuove esigenze nonché di una attrezzatura scientifica minima, ma sufficiente per lo svolgimento dei programmi vigenti in vista anche di una ristrutturazione dei gabinetti scientifici in laboratori ove gli alunni partecipino attivamente alle esperienze. La somma di lire 450 milioni assegnata a questo settore scolastico, come quota dei 1.650 milioni concessi dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha permesso di completare il programma precedente. A tal fine si è provveduto all'acquisto di materiale bibliografico e di sussidi audiotelevisivi per un importo rispettivamente di lire 72 milioni e di lire 60 milioni, e si è proseguita la fornitura di attrezzature e materiale di consumo per i gabinetti di fisica e di scienze naturali, con particolare considerazione per quegli istituti in cui funzionavano corsi di insegnamento pilota per la fisica e per la chimica, con una spesa di lire 318 milioni, ripartita per tipo di scuole e per regioni come indicato dalla tabella 3.

Istruzione tecnica.

Nel semestre luglio-dicembre 1965 sono stati assegnati agli istituti tecnici 1.650 dei 2.500 milioni concessi dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, per il settore tecnico-professionale.

La ripartizione dei fondi tra i vari tipi di istituto è stata effettuata tenendo conto in particolare delle esigenze di quelli di tipo industriale che hanno segnato un eccezionale sviluppo. Comunque per far fronte alle nuove esigenze di dotazioni didattiche, conseguenti alla rapida espansione della scolarità, è stato necessario integrare i finanziamenti straordinari e concentrare su questa voce di spesa tutte le disponibilità di bilancio, nella misura già indicata nella Relazione sui risultati del terzo anno di attuazione dei provvedimenti per lo sviluppo della scuola nel triennio 1962-1965. La distribuzione dell'ultima quota dei fondi straordinari, per regione e per tipo di istituto, risulta dalla tabella 4.

ISTRUZIONE ELEMENTARE

Ripartizione regionale dei fondi concessi dall'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874,
per biblioteche di classe (1)

REGIONI	SPESA
Piemonte	13.053.560
Valle d'Aosta	445.225
Lombardia	17.029.585
Trentino-Alto Adige	3.943.520
Veneto	12.970.930
Friuli-Venezia Giulia	4.007.530
Liguria	4.006.385
Emilia	13.475.260
Toscana	12.242.580
Umbria	6.112.005
Marche	10.602.150
Lazio	18.091.710
Molise	2.701.330
Abruzzi	9.173.295
Campania	20.922.210
Puglie	10.367.290
Basilicata	4.495.304
Calabria	12.661.986
Sicilia	16.258.025
Sardegna	7.440.120
TOTALE	200.000.000

(1) 100 milioni di lire sono destinati all'acquisto di sussidi audiotelevisivi.

ISTRUZIONE MEDIA

Ripartizione regionale dei fondi concessi dall'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, per la parte relativa alle attrezzature e sussidi audiovisivi, nonché al materiale bibliografico (1)

(in migliaia di lire)

REGIONI	TIPO DI DOTAZIONE		Spesa totale
	Attrezzature e sussidi audiovisivi	Libri	
Piemonte	43.500	12.800	56.300
Liguria	15.750	4.800	20.550
Lombardia	82.500	26.600	109.100
Trentino-Alto Adige	18.000	5.400	23.400
Veneto	56.250	17.200	73.450
Friuli-Venezia Giulia	18.000	5.200	23.200
Emilia-Romagna	38.250	11.400	49.650
Marche	18.000	4.800	22.800
Toscana	31.500	8.400	39.900
Umbria	9.750	3.000	12.750
Lazio	46.500	12.800	59.300
Campania	60.750	16.400	77.150
Abruzzi	18.750	4.600	23.350
Molise	4.500	1.600	6.100
Puglie	32.250	9.000	41.250
Basilicata	9.750	3.000	12.750
Calabria	29.250	9.000	38.250
Sicilia	48.000	13.200	61.200
Sardegna	18.750	5.800	24.550
TOTALE	600.000	175.000	775.000

(1) Altri 50 milioni di lire sono stati destinati all'acquisto di film didattici.

ISTRUZIONE CLASSICA, SCIENTIFICA E MAGISTRALE

Ripartizione, per regione e per tipo di istituto, dei fondi concessi dall'art. 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874 e utilizzati per le dotazioni dei gabinetti di fisica e di scienze naturali

(in migliaia di lire)

REGIONI	Licei ginnasi	Licei scientifici	Istituti magistrali	Classi pilota di fisica
Piemonte	9.500	3.000	3.800	400
Lombardia	12.120	5.250	5.320	400
Trentino-Alto Adige	3.420	750	1.520	1.600
Veneto	7.220	3.000	4.560	2.000
Friuli-Venezia Giulia	5.280	2.000	3.420	400
Liguria	4.560	1.500	1.900	1.600
Emilia-Romagna	6.460	5.000	4.560	—
Toscana	7.980	5.000	8.360	1.600
Umbria	3.420	1.000	2.280	400
Marche	5.320	1.500	3.800	2.000
Lazio	10.640	3.500	7.980	1.200
Abruzzi	3.040	1.500	3.040	1.600
Molise	1.520	1.000	1.900	—
Campania	14.440	5.000	5.320	1.800
Puglie	12.160	3.250	5.700	1.600
Basilicata	1.140	750	1.900	—
Calabria	5.700	4.250	3.040	—
Sicilia	19.380	5.750	9.500	1.600
Sardegna	4.560	1.750	1.900	400
TOTALE	137.860	54.750	79.800	18.600

Nota - Sono state inoltre spese lire 26.990.000 per classi pilota di chimica. Pertanto lo stanziamento complessivo per il settore dei gabinetti di fisica e scienze naturali ammonta a lire 318 milioni. A tale somma vanno aggiunti 132 milioni per l'acquisto di libri e di sussidi audiotelevisivi.

ISTRUZIONE TECNICA

Ripartizione, per regione e per tipo di istituto, dei fondi concessi dall'art. 2 della legge
13 luglio 1965, n. 874

(in migliaia di lire)

REGIONI	TIPO DI ISTITUTO TECNICO				Totale
	Agrario	Femminile	Industriale	Nautico	
Piemonte	—	16.000	110.500	—	126.500
Lombardia	—	14.000	163.250	—	177.250
Trentino-Alto Adige .	—	—	15.000	—	15.000
Veneto	—	—	159.000	2.000	161.000
Friuli-Venezia Giulia .	—	—	55.000	3.000	58.000
Liguria	—	—	10.000	11.000	21.000
Emilia-Romagna . . .	5.000	—	115.750	—	120.750
Toscana	1.200	—	61.000	3.000	65.200
Marche	—	—	53.250	3.000	56.250
Umbria	—	—	72.000	—	72.000
Lazio	6.800	18.000	128.000	3.000	155.800
Abruzzi	—	—	96.750	—	96.750
Molise	—	—	18.000	—	18.000
Campania	—	15.000	142.000	6.000	163.000
Puglie	—	—	108.750	3.000	117.750
Basilicata	—	—	18.000	—	18.000
Calabria	7.000	—	28.000	—	35.000
Sicilia	—	17.000	130.750	9.000	156.750
Sardegna	—	—	20.000	2.000	22.000
TOTALE	20.000	80.000	1.505.000	45.000	1.650.000

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Ripartizione, per regione e per tipo di istituto, dei fondi concessi dall'art. 2 della legge
13 luglio 1965, n. 874

(in migliaia di lire)

REGIONI	TIPO DI ISTITUTO PROFESSIONALE			Totale
	Agricoltura	Commercio	Industria	
Piemonte	28.080	9.400	—	37.480
Liguria	—	9.080	29.251	38.331
Lombardia	6.500	45.000	83.748	135.248
Friuli-Venezia Giulia	—	—	16.389	16.389
Veneto	90.702	—	23.000	113.702
Emilia-Romagna	—	26.652	47.256	73.908
Toscana	24.447	9.863	33.232	67.532
Marche	—	—	29.330	29.330
Umbria	—	—	10.837	10.837
Lazio	—	86.233	7.600	93.833
Abruzzi	—	2.000	22.665	24.665
Campania	27.049	17.588	15.355	59.992
Puglie	2.298	12.634	20.000	34.932
Basilicata	—	—	11.000	11.000
Calabria	20.310	—	10.000	30.310
Sicilia	—	14.997	43.944	58.941
Sardegna	6.785	6.785	—	13.570
TOTALE	206.171	240.222	403.607	850.000

ISTRUZIONE ARTISTICA

Ripartizione, per regione e per tipo di istituto, dei fondi concessi dall'art. 2 della legge
13 luglio 1965, n. 874

(in migliaia di lire)

REGIONI	ISTITUZIONE				Totale
	Accademie di belle arti	Conservatori di musica	Istituti d'arte	Scuole d'arte	
Piemonte	4.000	2.500	3.200	1.100	10.800
Lombardia	21.000	1.500	6.700	4.100	33.300
Trentino-Alto Adige . .	—	1.500	3.500	3.300	8.300
Veneto	11.000	3.000	—	5.200	19.200
Friuli-Venezia Giulia .	—	2.500	6.700	—	9.200
Liguria	—	—	—	1.100	1.100
Emilia-Romagna . . .	11.000	6.000	7.000	1.100	25.100
Toscana	5.000	6.000	19.800	—	30.800
Marche	—	2.000	16.600	1.100	19.700
Umbria	—	—	10.500	—	10.500
Lazio	10.000	3.500	9.600	4.100	27.200
Abruzzi	—	—	10.500	1.100	11.600
Molise	—	—	3.500	—	3.500
Campania	4.000	36.000	20.000	6.300	66.300
Puglie	—	2.500	3.200	5.500	11.200
Basilicata	—	—	—	—	—
Calabria	—	—	3.200	—	3.200
Sicilia	4.000	1.500	16.600	5.200	27.300
Sardegna	—	1.500	10.200	—	11.700
TOTALE	70.000	70.000	150.800	39.200	330.000

TABELLA 7

Riepilogo della spesa straordinaria per dotazioni didattiche nelle scuole elementari e secondarie dal 1° luglio 1962 al 31 dicembre 1965

(in milioni di lire)

TIPO DI ISTRUZIONE	SPESA STRAORDINARIA			
	1962-63	1963-64	1964-65	II sem. 1965
Elementare	6.600	550	600	300
Media	1.650	1.625	1.650	825
Classica, scientifica e magistrale .	900	887	900	450
Tecnica	3.300	3.300	3.300	1.650
Professionale	1.700	1.700	1.700	850
Artistica	310	305	310	155
Educazione fisica	440	433	440	220
TOTALE	8.900	8.800 (1)	8.900	4.450

(1) La somma di 100 milioni è stata utilizzata a norma dell'art. 8 della legge 31 ottobre 1963, n. 1529.

PARTE VI.

ASSISTENZA SCOLASTICA

Per gli interventi assistenziali a favore degli alunni delle scuole di istruzione primaria e secondaria, svolti in esecuzione della legge 13 luglio 1965, n. 874, che ha apprestato stanziamenti aggiuntivi da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1965, si sono seguiti, di massima, gli stessi criteri adottati nei precedenti anni di applicazione della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

Borse di studio.

Lo stanziamento di lire 6.000.000.000 per borse di studio previsto dall'articolo 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1063, per ciascuno dei tre esercizi finanziari dal 1962-63 al 1964-65, è stato prorogato dall'ultimo comma dell'articolo 2 della legge n. 874 del 13 luglio 1965, anche per l'anno scolastico 1965-66.

Per quanto concerne le norme disciplinanti l'ammontare, la ripartizione, le condizioni e le modalità di conferimento delle borse di studio, sono rimaste immutate le disposizioni emanate con decreto ministeriale 24 agosto 1962, in applicazione del disposto del terzo comma dell'articolo 38 della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

Pertanto anche nel concorso a borse di studio relativo all'anno scolastico 1965-66 lo stanziamento complessivo è stato così ripartito:

a) lire 2.400.000.000 riservate a borse di studio per gli alunni della scuola del completamento dell'obbligo;

b) lire 3.600.000.000 riservate a borse di studio per gli alunni delle scuole secondarie superiori ed artistiche.

La concessione delle borse è stata effettuata mediante concorsi provinciali per esami (una prova scritta di cultura generale).

Le condizioni di ammissibilità a detti concorsi sono rimaste invariate e cioè:

1) aver conseguito per scrutinio o nella prima sessione d'esami la promozione o comunque il titolo valido per l'iscrizione alla classe frequentata;

2) appartenere a famiglia in disagiate condizioni economiche, con particolare riguardo al numero di figli a carico.

Circa l'entità finanziaria le borse sono state distinte in:

borse da lire 60.000 per gli alunni delle scuole medie;

borse da lire 110.000 per gli alunni dei ginnasi, delle scuole tecniche, delle scuole professionali femminili, degli istituti professionali, del corso superiore della scuola d'arte e degli istituti d'arte; del IV e V anno dei conservatori di musica e dei licei musicali, nonché dei primi due anni dei licei scientifici, degli istituti magistrali, dei licei linguistici, dei licei artistici, degli istituti tecnici e delle scuole magistrali;

borse da lire 150.000 per gli alunni dei licei classici, della Scuola di magistero professionale per la donna, del triennio superiore dei licei scientifici, dei licei linguistici e istituti tecnici, del biennio superiore degli istituti magistrali e dei licei artistici, della III classe delle scuole magistrali e degli anni VI, VII e VIII dei Conservatori di musica e licei musicali.

Nelle tabelle 1, 2 e 3 sono indicati, per regione, i dati relativi alle borse di studio dei tre tipi, riconfermate o di nuova assegnazione per l'anno scolastico 1965-66.

Nella tabella 4 sono indicati, per regioni, i dati relativi ai vincitori delle borse di studio delle tre categorie. I vincitori delle borse da lire 110.000 e da lire 150.000 sono stati suddivisi per tipi di scuola cui appartengono.

Il numero complessivo degli alunni partecipanti ai concorsi per borse di studio dell'anno scolastico 1965-66 è stato di 214.193 unità di cui 201.907 frequentanti scuole statali e 12.286 frequentanti scuole non statali.

Il numero complessivo delle borse di studio vinte e riconfermate per lo stesso anno scolastico è stato di 67.484.

Patronati scolastici.

L'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha assegnato ai Patronati scolastici, per l'anno 1965-66, un contributo aggiuntivo di lire 210.000.000 che sommate all'importo ordinario di lire 5.000.000.000 ha portato la disponibilità complessiva a lire 5.210.000.000.

Tale somma è stata così ripartita:

a) lire 4.688.100.000 per contributi ordinari erogati ai Patronati scolastici. La ripartizione tra tutte le province è stata operata tenuto conto del numero degli alunni frequentanti le scuole elementari e del diverso grado di sviluppo economico delle province stesse;

b) lire 130.440.200 per il funzionamento dei 14 collegi-scuola esistenti nelle province di Macerata (4), Massa (1), Matera (2), Perugia (2), Potenza (4) e Forlì (1);

c) lire 29.750.000 per contributi nelle spese di funzionamento dei 119 Centri Ricreativi Educativi Scolastici istituiti dall'Amministrazione aiuti assistenziali internazionali e gestiti in collaborazione con i Patronati scolastici;

d) la restante somma è stata utilizzata per la concessione di contributi straordinari ad alcuni Patronati scolastici in relazione a particolari esigenze o per eventi eccezionali e imprevedibili.

La ripartizione dei contributi ordinari fra i Patronati scolastici di ciascuna Provincia è stata operata dai Provveditori agli studi che hanno seguito i seguenti criteri:

l'80 per cento della somma è stata ripartita in proporzione al numero degli alunni frequentanti le scuole elementari e secondarie di I grado;

il rimanente 20 per cento è stato assegnato in relazione alle particolari condizioni economico-sociali del comune e in relazione alla carenza di altre fonti di entrata.

Trasporto alunni.

L'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha stabilito uno stanziamento di lire 2.250.000.000 per il trasporto gratuito degli alunni bisognosi frequentanti le scuole dell'obbligo nell'anno scolastico 1965-66.

La ripartizione di tali fondi fra le varie province è stata effettuata tenute presenti le richieste dei Provveditori agli studi, le condizioni socio-economiche delle province stesse, la dislocazione delle scuole nell'ambito provinciale, la configurazione geografica del territorio e la situazione dei pubblici servizi di linea.

Nella tabella n. 7 sono indicati sia il numero degli alunni che hanno beneficiato del trasporto sia l'importo del contributo erogato per l'organizzazione del servizio nell'anno 1965-66.

Con la somma complessiva a disposizione si è potuto assicurare il gratuito trasporto a 249.945 alunni bisognosi. La spesa media *pro capite* è stata calcolata, per l'anno in corso, in lire 9.180.

Nel numero degli alunni trasportati sono compresi n. 15.771 alunni frequentanti le scuole elementari (pari al 6,73 per cento del numero complessivo).

Se si considera che le richieste inoltrate dai Provveditori per trasportare gratuitamente i soli alunni bisognosi tenuti all'adempimento dell'obbligo scolastico, hanno raggiunto nell'anno scolastico 1965-66 la somma di lire 6.094.800.000 e che gli Enti locali non sono stati in grado, a causa delle loro difficoltà di bilancio, di intervenire con i loro contributi in misura adeguata agli effettivi bisogni, appare evidente la necessità di aumentare ulteriormente gli stanziamenti per questo tipo di intervento.

Casse scolastiche.

L'articolo 5 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha disposto, per l'anno 1965-66, uno stanziamento apposito di lire 400 milioni destinato a finanziare le casse scolastiche, e da ripartirsi tra le scuole medie delle singole province in base al numero degli alunni frequentanti le scuole stesse e alla valutazione delle condizioni economico-sociali delle province medesime.

Le casse scolastiche, che hanno caratteristiche preziose per quanto riguarda la possibilità di esercitare forme di assistenza capillare e tempestiva, hanno avuto così compiti assistenziali nuovi e più estesi, indirizzati particolarmente agli interventi personali, cioè adeguati ai bisogni dei singoli alunni, meglio valutabili nell'ambito di ciascuna scuola.

La ripartizione dello stanziamento risulta dalla tabella n. 8.

BORSE DI STUDIO DA L. 60.000 CONFERITE AD ALUNNI DELLA SCUOLA
DI COMPLETAMENTO DELL'OBBLIGO

(Anno scolastico 1965-66)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	BORSE RICONFERMATE		NUOVE BORSE VINTE		TOTALE BORSE ASSEGNATE (col. 1 e 2)		TOTALE GENERALE
	1		2		3		
	Statali	Non statali	Statali	Non statali	Statali	Non statali	
Piemonte	1.209	120	670	49	1.879	169	2.048
Valle d'Aosta	32	1	20	—	52	1	53
Lombardia	2.613	215	1.405	100	4.018	315	4.333
Trentino-Alto Adige	274	20	170	12	444	32	476
Veneto	1.493	93	880	56	2.373	149	2.522
Friuli-Venezia Giulia	563	27	340	14	903	41	944
Liguria	668	51	401	16	1.069	67	1.136
Emilia-Romagna	1.483	41	867	35	2.350	76	2.426
ITALIA SETTENTRIONALE	8.335	568	4.753	282	13.088	850	13.938
Toscana	1.354	29	770	20	2.124	49	2.173
Umbria	472	14	288	8	760	22	782
Marche	715	16	387	9	1.102	25	1.127
Lazio	1.920	211	1.236	95	3.156	306	3.462
ITALIA CENTRALE	4.461	270	2.681	132	7.142	402	7.544
Abruzzi	850	15	417	11	1.267	26	1.293
Molise	230	2	122	1	352	3	355
Campania	2.693	238	1.735	118	4.428	356	4.784
Puglie	2.168	58	1.222	24	3.390	82	3.472
Basilicata	444	8	280	4	724	12	736
Calabria	1.177	42	752	12	1.929	54	1.983
ITALIA MERIDIONALE	7.562	363	4.528	170	12.090	533	12.623
Sicilia	2.650	149	1.786	61	4.436	210	4.646
Sardegna	948	28	548	17	1.496	45	1.541
ITALIA INSULARE	3.598	177	2.334	78	5.932	255	6.187
ITALIA	23.956	1.378	14.296	662	38.252	2.040	40.292

BORSE DI STUDIO DA L. 110.000 CONFERITE AD ALUNNI
DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

(Anno scolastico 1965-66)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	BORSE RICONFERMATE		NUOVE BORSE VINTE		TOTALE BORSE ASSEGNATE (col. 1 e 2)		TOTALE GENERALE
	1		2		3		
	Statali	Non statali	Statali	Non statali	Statali	Non statali	4
Piemonte	363	61	454	66	817	127	944
Valle d'Aosta	5	2	5	3	10	5	15
Lombardia	625	74	898	109	1.523	183	1.706
Trentino-Alto Adige	67	6	95	5	162	11	173
Veneto	393	45	539	43	932	88	1.020
Friuli-Venezia Giulia	140	7	183	17	323	24	347
Liguria	182	32	271	39	453	71	524
Emilia-Romagna	436	41	588	55	1.024	96	1.120
ITALIA SETTENTRIONALE	2.211	268	3.033	337	5.244	605	5.849
Toscana	399	29	543	21	942	50	992
Umbria	118	7	150	14	268	21	289
Marche	222	18	307	24	529	42	571
Lazio	589	38	1.013	73	1.602	111	1.713
ITALIA CENTRALE	1.328	92	2.013	132	3.341	224	3.565
Abruzzi	247	3	273	13	520	16	536
Molise	72	—	80	2	152	2	154
Campania	734	58	1.219	70	1.953	128	2.081
Puglie	605	21	1.072	36	1.677	57	1.734
Basilicata	70	3	146	10	216	13	229
Calabria	280	9	545	11	825	20	845
ITALIA MERIDIONALE	2.008	94	3.335	142	5.343	236	5.579
Sicilia	586	42	894	72	1.481	114	1.595
Sardegna	192	6	376	12	567	18	585
ITALIA INSULARE	778	48	1.270	84	2.048	132	2.180
ITALIA	6.325	502	9.651	695	15.976	1.197	17.173

BORSE DI STUDIO DA L. 150.000 CONFERITE AD ALUNNI
DELLE SCUOLE SECONDARIE SUPERIORI

(Anno scolastico 1965-66)

REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	BORSE RICONFERMATE		NUOVE BORSE VINTE		TOTALE BORSE ASSEGNATE (col. 1 e 2)		TOTALE GENERALE	
	1		2		3			4
	Statali	Non statali	Statali	Non statali	Statali	Non statali		
Piemonte	232	55	184	33	416	88	504	
Valle d'Aosta	5	—	3	—	8	—	8	
Lombardia	441	86	338	76	779	162	941	
Trentino-Alto Adige	53	4	42	5	95	9	104	
Veneto	269	38	199	30	468	68	536	
Friuli-Venezia Giulia	124	10	118	7	242	17	259	
Liguria	165	33	93	38	263	71	334	
Emilia-Romagna	287	38	200	31	487	69	556	
ITALIA SETTENTRIONALE	1.576	264	1.182	220	2.758	484	3.242	
Toscana	329	21	243	16	572	37	609	
Umbria	97	2	66	11	163	13	176	
Marche	159	18	111	17	270	35	305	
Lazio	467	65	362	37	829	102	931	
ITALIA CENTRALE	1.052	106	782	81	1.834	187	2.021	
Abruzzi	188	8	145	6	333	14	347	
Molise	59	—	33	1	92	1	93	
Campania	602	49	445	51	1.047	100	1.147	
Puglie	408	19	365	28	773	47	820	
Basilicata	58	—	44	3	102	3	105	
Calabria	294	11	244	10	538	21	559	
ITALIA MERIDIONALE	1.609	87	1.276	99	2.885	186	3.071	
Sicilia	685	41	525	55	1.210	96	1.306	
Sardegna	175	12	183	9	358	21	379	
ITALIA INSULARE	860	53	708	64	1.568	117	1.685	
ITALIA	5.097	510	3.948	464	9.045	974	10.019	

VINCITORI DI BORSE DI STUDIO DISTRIBUITI

(Anno scolastico)

MISURA DELLA BORSA	60.000	110.000								
REGIONI E RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Completa-mento obbligo	Ginnasio	Liceo scientifico	Istituto magistrale	Liceo linguistico	Istituto tecnico	Istituto professionale	Scuola magistrale	Scuola d'arte	Liceo artistico
Piemonte	719	69	40	59	—	234	110	2	3	1
Valle d'Aosta	20	1	—	1	1	2	1	2	—	—
Lombardia	1.505	85	96	85	10	481	231	6	2	11
Trentino-Alto Adige	182	14	5	16	—	44	17	3	1	—
Veneto	936	55	44	62	2	250	155	7	6	—
Friuli-Venezia Giulia	354	17	20	17	—	89	50	3	3	—
Liguria	417	53	28	30	3	106	83	3	3	1
Emilia-Romagna	902	55	52	85	—	262	169	5	9	1
ITALIA SETTENTR.	5.035	349	285	355	16	1.468	816	31	27	14
Toscana	790	59	63	89	—	250	84	1	12	5
Umbria	296	27	11	33	—	63	23	1	4	—
Marche	396	31	21	56	—	151	55	2	14	—
Lazio	1.331	205	95	107	—	427	214	11	15	11
ITALIA CENTRALE	2.813	322	190	285	—	891	376	15	45	16
Abruzzi	428	36	18	51	—	139	28	4	8	2
Molise	123	11	55	25	—	36	3	—	2	—
Campania	1.853	226	88	231	—	474	225	21	17	7
Puglie	1.246	151	74	239	—	405	183	16	38	1
Basilicata	284	13	3	44	—	48	47	1	—	—
Calabria	764	70	30	103	—	241	98	2	8	4
ITALIA MERIDION.	4.698	507	218	693	—	1.343	584	44	73	14
Sicilia	1.847	255	90	176	—	349	67	5	16	6
Sardegna	565	65	51	73	—	156	23	4	11	4
ITALIA INSULARE	2.412	320	141	249	—	505	90	9	27	10
ITALIA	14.958	1.498	834	1.582	16	4.207	1.866	99	172	54

SECONDO IL TIPO DI SCUOLA FREQUENTATO

1965-66)

		150.000										TOTALE GENERALE
Conservatorio	Totale	Liceo classico	Liceo scientifico	Istituto magistrale	Liceo linguistico	Istituto tecnico	Magistero donna	Scuola magistrale	Liceo artistico	Conservatorio	Totale	
2	520	39	21	27	—	123	1	3	1	2	217	1.456
—	8	1	—	1	—	1	—	—	—	—	3	31
—	1.007	70	49	45	5	229	4	9	2	1	414	2.926
—	100	9	4	9	—	23	—	1	—	1	47	329
1	582	36	25	34	1	129	1	2	1	—	229	1.747
1	200	15	11	15	—	80	1	2	—	1	125	679
—	310	35	19	14	5	59	—	1	3	—	136	863
5	643	31	32	39	—	122	—	5	—	2	231	1.776
9	3.370	236	161	184	11	766	7	23	7	7	1.402	9.807
1	564	40	36	48	—	127	1	3	2	2	259	1.613
2	164	11	5	16	—	40	—	1	2	2	77	537
1	331	14	8	24	—	78	—	3	—	1	128	855
1	1.086	119	38	57	—	176	—	4	4	1	399	2.816
5	2.145	184	87	145	—	421	1	11	8	6	863	5.821
—	286	26	8	37	—	75	—	1	2	2	151	865
—	82	7	5	9	—	12	—	1	—	—	34	239
—	1.289	132	37	99	—	212	—	14	2	—	496	3.638
1	1.108	99	31	73	—	182	—	5	1	2	393	2.747
—	156	6	2	18	—	17	—	4	—	—	47	487
—	556	61	18	40	—	133	—	1	1	—	254	1.574
1	3.477	331	101	276	—	631	—	26	6	4	1.375	9.550
2	966	178	58	105	—	229	3	5	1	1	580	3.393
1	388	40	17	40	—	87	—	5	1	2	192	1.145
3	1.354	218	75	145	—	316	3	10	2	3	772	4.538
18	10.346	969	424	750	11	2.134	11	70	23	20	4.412	29.716

CONCORSI BORSE DI STUDIO — RIEPILOGO GENERALE
(Anni scolastici 1962-63, 1963-64, 1964-65 e 1965-66)

		DATI NAZIONALI													
		1962-1963		1963-1964			1964-1965			1965-1966					
		Borse vinte	% borse vinte sul totale borse a concorso	Borse plurinomiali e confermate vinte nel 1962-63 nel 1963-64	Borse vinte nel 1963-64	Totale (colonne 6 e 7)	Borse plurinomiali e confermate vinte nel 1963-64 nel 1964-65	Borse vinte nel 1964-65	Totale (colonne 9 e 10)	Borse plurinomiali e confermate vinte nel 1964-65 nel 1965-66	Borse vinte nel 1965-66	Totale (colonne 12 e 13)			
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
SOMME STANZIATE DAL MINISTERO															
Per le scuole di completamento dell'obbligo: L. 2.400.000.000 . . .	60.000	40.000	38.542	96,3	23.034	16.276	39.310	23.609	16.001	40.210	25.334	14.958	40.292		
Primo biennio scuole secondarie e artistiche e Istituti professionali: L. 2.062.300.000 . . .	110.000	18.537	17.528	94,5	7.921	9.902	17.823	7.155	10.681	17.836	6.827	10.346	17.173		
Triennio e biennio superiore scuole secondarie e artistiche: L. 1.537.700.000 . . .	150.000	10.155	9.815	96,6	5.620	4.305	9.925	5.808	4.564	10.372	5.607	4.412	10.019		
Totale somme stanziate: L. 6.000.000.000 . . .	—	68.692	65.885	95,9	36.575	30.483	67.058	36.572	31.846	68.418	37.768	29.716	67.484		

TABELLA 6

SOMME EROGATE AI PATRONATI SCOLASTICI
(escluso lo stanziamento per il trasporto degli alunni)

R E G I O N I	SOMMA ASSEGNATA
Piemonte	179.800.000
Lombardia	370.500.000
Trentino-Alto Adige	63.150.000
Veneto	380.735.000
Friuli-Venezia Giulia	103.200.000
Liguria	77.500.000
Emilia-Romagna	242.800.000
Toscana	279.460.000
Umbria	102.800.000
Marche	178.100.000
Lazio	367.690.000
Abruzzi	184.930.000
Molise	65.720.000
Campania	694.500.000
Puglie	489.890.000
Basilicata	212.850.000
Calabria	412.805.000
Sicilia	371.990.000
Sardegna	277.840.000
TOTALE	5.056.260.000

TRASPORTO DEGLI ALUNNI BISOGNOSI FREQUENTANTI LE SCUOLE D'OBBLIGO
NELL'ANNO SCOLASTICO 1965-1966

REGIONI	ALUNNI TRASPORTATI	CONTRIBUTO EROGATO
Piemonte	20.441	152.500.000
Lombardia	34.911	185.893.000
Trentino-Alto Adige	10.145	81.912.000
Veneto	30.390	260.690.000
Friuli-Venezia Giulia	6.685	42.611.000
Liguria	5.287	68.650.000
Emilia-Romagna	22.107	293.688.200
Toscana	23.876	254.900.000
Umbria	7.803	54.650.000
Marche	15.924	171.700.000
Lazio	15.007	148.007.000
Abruzzi-Molise	13.875	134.514.000
Campania	11.147	96.430.000
Puglie	6.328	89.400.000
Basilicata	3.078	45.300.000
Calabria	11.381	95.150.000
Sicilia	4.633	40.620.000
Sardegna	6.927	77.766.715
TOTALE	249.945	2.294.381.915 (*)

(*) Nel contributo erogato dal Ministero non sono comprese le spese per l'assicurazione degli alunni trasportati ammontanti a circa 40 milioni.

SOMME ASSEGNATE AI PROVVEDITORI AGLI STUDI PER CONTRIBUTI
ALLE CASSE SCOLASTICHE

(Legge 13 luglio 1965, n. 874)

REGIONI	SOMME ASSEGNATE
Piemonte	12.728.000
Lombardia	29.276.000
Trentino-Alto Adige	5.809.000
Veneto	24.284.000
Friuli-Venezia Giulia	9.004.000
Liguria	5.695.000
Emilia-Romagna	15.972.000
Toscana	16.457.000
Umbria	7.592.000
Marche	14.021.000
Lazio	31.204.000
Molise	4.481.000
Abruzzi	15.164.000
Campania	56.883.000
Puglie	38.846.000
Basilicata	10.343.000
Calabria	31.782.000
Sicilia	48.731.000
Sardegna	20.928.000
TOTALE	399.200.000

PARTE VII.

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

La legge 13 luglio 1965, n. 874, ha prorogato, per il secondo semestre 1965, in misura differente, secondo i tipi di intervento, le provvidenze disposte, per l'istruzione universitaria, dalla legge 24 luglio 1962, n. 1073. Come risulta dal seguente prospetto, nel quale vengono confrontati, per voce di spesa, gli articoli dei due provvedimenti succitati, nella legge di proroga non vengono concessi ulteriori stanziamenti per contributi alle università e agli istituti universitari, nonché agli istituti scientifici speciali e agli osservatori, e per le attrezzature didattiche e scientifiche. Ciò dipende dal fatto che tali interventi sono ormai consolidati in bilancio ai livelli raggiunti nell'anno 1964-65 e il loro adeguamento alle cresciute esigenze dei settori è previsto nella legge di finanziamento del Piano quinquennale di sviluppo della scuola presentemente all'esame del Parlamento.

VOCI DI SPESA	ARTICOLI	
	Legge n. 1073	Legge n. 874
Professori universitari	50	9
Assistenti universitari	51	9
Contributi	42	—
Attrezzature didattiche e scientifiche	41	—
Biblioteche universitarie statali	43	2
Assistenza	39	6
Edilizia	20	4

In questa Relazione gli interventi predisposti con i fondi della legge n. 874 vengono illustrati per voci di spesa.

Nuovi posti di professore di ruolo.

In applicazione dell'articolo 9, primo comma, della legge 13 luglio 1965, n. 874, nell'anno accademico 1965-66 sono stati istituiti 120 nuovi posti di professore universitario, in numero cioè « pari a quello fissato per l'anno accademico 1964-65 dall'articolo 50, primo comma, della legge 24 luglio 1962, n. 1073 ».

La ripartizione delle suddette cattedre tra le università e gli istituti di istruzione universitaria è stata effettuata tenendo conto dei posti di ruolo

già esistenti rispetto al numero degli insegnamenti, con particolare riguardo a quelli fondamentali, alla consistenza della popolazione scolastica ed alle esigenze della ricerca scientifica.

I posti sono stati assegnati, secondo quanto fissato dal predetto articolo 50, per due terzi « numericamente, con riferimento ai singoli corsi per laurea e per diploma » e per un terzo per il « raddoppiamento delle cattedre di ruolo adottando i criteri di cui all'articolo 6 della legge 26 gennaio 1962, n. 17 »; quest'ultimo articolo, com'è noto, disponeva che i posti riservati al raddoppiamento venissero destinati alle « cattedre di ruolo con un numero di studenti superiori a 250 per le facoltà scientifiche e a 500 per le altre ».

Sempre nell'anno accademico 1965-66 per le esigenze delle facoltà delle università e degli istituti di istruzione universitaria che saranno istituiti nelle regioni che ne sono prive, potranno essere utilizzati anche i posti di professore di ruolo previsti dal quinto comma del succitato articolo 50 e non ancora istituiti. Essi ammontano a 67, in quanto sui 70 previsti, soltanto 3 sono stati assegnati alla nuova facoltà di architettura dell'università di Genova.

In relazione alle istituzioni finora effettuate, la situazione, al 1° novembre 1965, degli organici dei professori di ruolo delle università statali è la seguente (vedi tabella 1):

Posti di ruolo statali: n. 2.619 (contro 2.499 del precedente anno accademico).

Posti di ruolo convenzionati: n. 259 (contro 247).

Nuovi posti di assistente di ruolo.

In applicazione dell'articolo 9, primo comma, della legge 13 luglio 1965, n. 874, nell'anno accademico 1965-66 sono stati istituiti 600 nuovi posti di assistente ordinario. Di tali posti 240 sono stati destinati ai concorsi riservati agli assistenti straordinari, tenendo conto, ai sensi del già citato articolo 6 della legge 16 giugno 1962, n. 17, dell'anzianità maturata dagli interessati, e 360 sono stati assegnati in via normale per le esigenze funzionali, individuate tenendo conto del numero degli studenti iscritti e del numero degli insegnamenti per ciascun tipo di facoltà, nonché del rapporto con la popolazione scolastica e della consistenza organica del personale assistente nell'ambito delle facoltà di uno stesso tipo. Quanto alla determinazione delle discipline cui assegnare i posti disponibili sono state tenute presenti le indicazioni delle università, nonché le situazioni di particolare urgenza in ordine alla funzionalità di talune cattedre.

In relazione alle istituzioni effettuate, gli organici degli assistenti di ruolo comprendono, al 1° novembre 1965, n. 7.772 posti. Dalla tabella 1-bis risulta in dettaglio la ripartizione dei posti per università e per facoltà dell'ultimo anno accademico.

Per quanto riguarda le altre categorie di personale, la situazione degli organici al 1° novembre 1965 è la seguente:

a) n. 700 posti di ruolo della carriera direttiva dei tecnici laureati per gli istituti universitari;

b) n. 700 posti di ruolo della carriera di concetto dei tecnici coadiutori;

c) n. 3.100 posti di ruolo della carriera esecutiva del personale tecnico delle università e degli istituti di istruzione superiore;

d) n. 100 posti di ruolo della carriera di concetto delle ostetriche.

Edilizia universitaria.

L'articolo 4, primo comma, della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha disposto uno stanziamento aggiuntivo di 10 miliardi di lire « per gli scopi di cui all'articolo 20 della legge 24 luglio 1962, n. 1073 », cioè per l'edilizia universitaria; di tale somma 230 milioni sono destinati per il funzionamento di opere afferenti all'edilizia assistenziale (case dello studente, collegi, mense) e saranno ripartiti tenendo conto delle proposte formulate dal Comitato nazionale delle opere universitarie.

I restanti 9.770 milioni sono stati ripartiti tra le università, di concerto con il Ministero dei lavori pubblici, come risulta dalla tabella 2, tenendo presente la graduatoria di urgenza delle opere, nonché la popolazione scolastica e le necessità di incremento delle facoltà scientifico-sperimentali e di completamento dei lavori in corso.

Ai sensi del secondo comma del predetto art. 4 è stata inoltre assegnata la somma di lire 400 milioni per le esigenze edilizie dei conservatori di musica e delle accademie di belle arti.

Biblioteche universitarie statali.

L'articolo 2, primo comma, della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha concesso uno stanziamento aggiuntivo di lire 125 milioni per il funzionamento delle biblioteche universitarie statali. Con tali fondi si è provveduto all'aggiornamento ed all'incremento del patrimonio librario, al proseguimento del programma di ammodernamento delle attrezzature, di restauro del materiale bibliografico e di altri lavori necessari, nonché alle varie spese comunque connesse col mantenimento degli Istituti, in modo da consentire loro di svolgere i propri compiti in rispondenza alle mutate e crescenti esigenze degli studiosi.

Assistenza.

a) *Opere universitarie.* L'articolo 6 della legge 13 luglio 1965, n. 874, ha concesso lire 2.000 milioni « per contributi a favore delle opere universitarie per l'attuazione delle forme varie di assistenza, non escluse le borse di studio, ed in particolare per l'istituzione e il mantenimento di mense, di case dello studente e di collegi universitari ». Tale stanziamento è stato così ripartito:

- 900 milioni per contributi a collegi e case dello studente;
- 620 milioni per mense universitarie;
- 180 milioni per assistenza sanitaria;
- 70 milioni per buoni-libro;
- 80 milioni per attrezzature grafiche;
- 150 milioni per impianti sportivi.

b) *Altri interventi.* Per borse di studio sono state spese lire 1.200 milioni, a norma dell'articolo 39, secondo comma, della legge 24 luglio 1962, n. 1073. Di tale somma lire 600.000.000 sono state destinate alle università per borse di studio da assegnare ai laureati mediante concorsi locali; lire 592.500.000 per borse di studio a giovani laureati attribuite per concorso direttamente dal Ministero; lire 7.500.000 destinate a studenti o laureati stranieri che seguano da non oltre due anni corsi di perfezionamento in Italia.

In applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 80, sono stati altresì conferiti per l'anno accademico 1965-66, n. 20.317 assegni di studio universitario, per un importo di lire 5.884.280.000.

TABELLA 1

ISTRUZIONE

Situazione al 1° novembre 1965 degli organici dei

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Ciurispru- denza	Scienze politiche	Economia e commercio	Scienze statistiche demogr. e attuariali	Lettere e filosofia	Magistero	Medicina e chirurgia
Bari	18	—	16	—	16	7	22
Bologna	16	5	16	—	20	13	34
Cagliari	11	—	9	—	12	7	27
Camerino	8	—	—	—	—	—	—
Catania	17	—	9	—	15	—	30
Ferrara	13	—	—	—	—	—	22
Firenze	15	10	12	—	23	13	28
Genova	15	—	13	—	18	—	33
Macerata	14	—	—	—	8	—	—
Messina	14	—	9	—	13	8	27
Milano	21	—	—	—	21	—	39
Modena	14	—	—	—	—	—	23
Napoli	27	—	16	—	27	—	35
Padova	15	9	10	—	22	10	26
Palermo	16	—	10	—	22	7	29
Parma	14	—	11	—	—	5	25
Pavia	13	7	8	—	15	—	27
Perugia	12	11	—	—	15	5	18
Pisa	16	—	11	—	18	—	24
Roma	27	17	27	11	55	20	48
Sassari	11	—	—	—	—	—	27
Siena	15	—	—	—	—	—	25
Torino	20	—	14	—	20	12	30
Trieste	15	—	13	—	12	5	—
Politecnico Milano . . .	—	—	—	—	—	—	—
Politecnico Torino . . .	—	—	—	—	—	—	—
Sc. norm. sup. Pisa . . .	—	—	—	—	5	—	—
Ist. alta matem. Roma . .	—	—	—	—	—	—	—
Economia e commer- cio ling. lett. Venezia . .	—	—	14	—	11	—	—
Architettura Venezia . .	—	—	—	—	—	—	—
Orientale Napoli	—	—	—	—	14	—	—
Navale Napoli	—	—	6	—	—	—	—
TOTALE	377	59	224	11	382	112	599

UNIVERSITARIA

professori universitari per istituzione e per Facoltà

Scienze matem. fisiche e naturali	Chimica industriale	Farmacia	Ingegneria	Scuola ingegneria aerospaziale	Architettura	Agraria	Medicina veter.	Totali
26	—	2	12	—	—	13	1	133
23	7	2	21	—	—	12	9	178
16	—	2	13	—	—	—	—	97
7	—	5	—	—	—	—	—	20
20	—	1	—	—	—	11	—	103
15	—	1	—	—	—	—	—	51
28	—	1	—	—	9	19	—	158
26	—	1	20	—	3	—	—	129
—	—	—	—	—	—	—	—	22
17	—	3	—	—	—	—	7	98
34	—	—	—	—	—	13	11	139
17	—	1	—	—	—	—	—	55
33	—	1	30	—	8	14	7	198
28	—	2	22	—	—	10	—	154
23	—	2	18	—	6	10	—	143
16	—	1	—	—	—	—	6	78
21	—	3	—	—	—	—	—	94
10	—	3	—	—	—	14	6	94
26	—	2	21	—	—	10	6	134
41	—	5	27	5	12	—	—	295
6	—	3	—	—	—	9	6	62
4	—	2	—	—	—	—	—	46
29	—	2	—	—	—	13	7	147
19	—	3	14	—	—	—	—	81
—	—	—	46	—	8	—	—	54
—	—	—	36	4	9	—	—	49
—	—	—	—	—	—	—	—	5
3	—	—	—	—	—	—	—	3
—	—	—	—	—	—	—	—	25
—	—	—	—	—	8	—	—	8
—	—	—	—	—	—	—	—	14
5	—	—	—	—	—	—	—	11
493	7	48	280	9	63	148	66	2.878

ISTRUZIONE

Situazione al 1° novembre 1965 degli organici degli

UNIVERSITÀ E ISTITUTI UNIVERSITARI	Giurispru- denza	Scienze politiche	Economia e commercio	Scienze statistiche demogr. e attuariali	Lettere e filosofia	Magistero	Medicina e chirurgia
Bari	32	—	37	—	26	16	95
Bologna	17	—	31	—	36	15	149
Cagliari	13	—	11	—	16	17	72
Camerino	9	—	—	—	—	—	—
Catania	21	—	20	—	24	—	101
Ferrara	8	—	—	—	—	—	66
Firenze	19	11	23	—	24	18	162
Genova	17	—	27	—	27	—	143
Macerata	12	—	—	—	—	—	—
Messina	18	—	26	—	20	20	120
Milano	16	—	—	—	23	—	201
Modena	10	—	—	—	—	—	85
Napoli	49	—	34	—	41	—	206
Padova	25	—	10	—	33	21	155
Palermo	33	—	26	—	21	8	118
Parma	12	—	24	—	—	—	77
Pavia	8	7	—	—	12	—	93
Perugia	11	15	—	—	15	3	70
Pisa	16	—	31	—	24	—	115
Roma	54	28	51	27	83	33	340
Sassari	10	—	—	—	—	—	48
Siena	11	—	—	—	—	—	85
Torino	18	—	30	—	25	18	161
Trieste	12	—	15	—	15	8	—
Politecnico Milano . .	—	—	—	—	—	—	—
Politecnico Torino . .	—	—	—	—	—	—	—
Economia Venezia . .	—	—	24	—	20	—	—
Architettura Venezia .	—	—	—	—	—	—	—
Orientale Napoli . .	—	—	—	—	30	—	—
Navale Napoli	—	—	13	—	—	—	—
Normale Pisa	—	—	—	—	4	—	—
TOTALE	451	71	423	27	519	177	2.662

UNIVERSITARIA

assistenti universitari per istituzione e per Facoltà

Scienze matem. fisiche e naturali	Chimica industriale	Farmacia	Ingegneria	Scuola ingegneria aeronaut.	Architettura	Agraria	Medicina veter.	Totali
68	—	10	57	—	—	32	—	373
82	20	11	97	—	—	32	16	506
46	—	6	36	—	—	—	—	217
19	—	4	—	—	—	—	—	32
63	—	5	—	—	—	18	—	252
38	—	6	—	—	—	—	—	118
71	—	7	—	—	42	28	—	405
72	—	12	77	—	7	—	—	382
—	—	—	—	—	—	—	—	12
63	—	8	—	—	—	—	16	291
100	—	—	—	—	—	25	22	387
49	—	5	—	—	—	—	—	149
107	—	11	103	—	25	36	22	634
98	—	10	79	—	—	19	—	450
64	—	10	64	—	18	22	—	384
46	—	7	—	—	—	—	9	175
75	—	15	—	—	—	—	—	210
25	—	7	—	—	—	28	14	188
74	—	7	73	—	—	23	18	381
144	—	17	152	13	58	—	—	1.000
11	—	7	—	—	—	17	9	102
3	—	6	—	—	—	—	—	105
75	—	9	—	—	—	16	13	365
40	—	6	44	—	—	—	—	140
—	—	—	186	—	36	—	—	222
—	—	—	124	8	23	—	—	155
—	—	—	—	—	—	—	—	44
—	—	—	—	—	24	—	—	24
—	—	—	—	—	—	—	—	30
15	—	—	—	—	—	—	—	28
7	—	—	—	—	—	—	—	11
1.455	20	186	1.092	21	233	296	139	7.772

ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Ripartizione dei fondi concessi dall'art. 4 della legge 13 luglio 1965, n. 874

(in milioni di lire)

ISTITUZIONI	SPESA
Bari	800
Bologna	673
Cagliari	265
Camerino	80
Catania	355
Ferrara	250
Genova	540
Macerata	50
Messina	333
Milano	471
Modena	200
Napoli	450
Padova	540
Palermo	430
Parma	217
Pavia	233
Perugia	330
Pisa	398
Roma	1.080
Sassari	130
Siena	110
Torino	550
Trieste	181
Politecnico di Milano	314
Politecnico di Torino	107
Istituto Univ. economia e commercio e lingue e lett. stran. Venezia	36
Istituto Univ. architettura Venezia	40
Istituto Univ. Navale Napoli	31
Scuola normale superiore Pisa	40
Osservatorio astrofisico Arcetri (Firenze)	12
Osservatorio astrofisico Catania	34
Osservatorio astronomico Padova	18
Osservatorio astronomico Roma	15
Osservatorio geofisico Trieste	15
Collegio « Ghisleri » Pavia	12
Collegio « Don Nicola Mazza » Padova	30
TOTALE	9.370

PARTE VIII.

LA SCUOLA MATERNA

La legge 13 luglio 1965, n. 874, ha prorogato al 31 dicembre 1965 le provvidenze previste dalla legge n. 1073 a favore della scuola materna statale.

Gli stanziamenti relativi sono accantonati in attesa della regolamentazione legislativa del settore.

La scuola materna non statale ha avuto a disposizione per l'esercizio finanziario 1965 i seguenti stanziamenti:

1) per contributi a favore delle scuole materne che accolgono gratuitamente alla frequenza o alla refezione alunni di disagiate condizioni economiche: lire 2.500 milioni, importo previsto dall'art. 31 della legge 24 luglio 1962, n. 1073;

2) per contributi per la costruzione di edifici per scuole materne: lire 1.400 milioni, stanziamento previsto dall'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874.

I. - *Sussidi alle scuole materne.*

La ripartizione dei contributi (lire 2.500 milioni) a favore di scuole materne che accolgono gratuitamente alla frequenza o alla refezione alunni di disagiate condizioni economiche ha avuto luogo, sia per i criteri e sia per la portata delle assegnazioni, in maniera analoga a quella dei precedenti tre esercizi finanziari.

I criteri adottati per la concessione dei contributi sono stati precisati con la circolare ministeriale n. 85 del 18 febbraio 1965, la quale ha sostanzialmente confermato le disposizioni impartite per gli anni scolastici precedenti.

La ripartizione, analogamente a quanto è stato fatto per il passato, è stata effettuata a mezzo di accreditamento ai Provveditori agli studi (lire 1.967.570.000) o di mandati diretti (lire 515.300.000).

È stata accantonata la somma di lire 17.130.000 per correttivi ai quadri provinciali e per esigenze eccezionali ipotizzabili con carattere di urgenza prima della chiusura dell'esercizio finanziario.

La ripartizione regionale dell'intero stanziamento risulta dalla tabella 1.

Alle province dell'Italia meridionale e insulare sono stati assegnati contributi e sussidi che ascendono alla cifra di lire 1.238.194.000 mentre quelle dell'Italia settentrionale e centrale hanno avuto assegnazioni rispettivamente di lire 817.157.000 e di lire 439.649.000.

II. - *Contributi per costruzione di edifici di scuole materne.*

Per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1965, la legge n. 874 ha stanziato 1.400 milioni per i contributi previsti dall'articolo 15 della legge n. 1073 per la costruzione di edifici di scuole materne.

Tale somma integra lo stanziamento della legge n. 1073 (periodo 1° gennaio-30 giugno 1965) per l'anno finanziario 1965: del pari il suo impiego è stato completamente a integrazione del programma già finanziato con lo stanziamento 1° gennaio-30 giugno 1965.

Il programma di ripartizione dello stanziamento di lire 1.400 milioni è ispirato agli stessi principi del precedente: la somma è stata ripartita in parti uguali tra l'Italia settentrionale e centrale e l'Italia meridionale e insulare, quindi 700 milioni per il nord-centro e 700 milioni per il sud-isole. Tale ripartizione però è più favorevole al sud-isole essendo inferiore (21 miliardi) il totale delle relative richieste rispetto a quello del nord centro (24 miliardi).

Con lo stanziamento di lire 1.400 milioni e con i fondi residui dei precedenti programmi è stato possibile finanziare 126 opere.

Nella tabella 2 è riportata la ripartizione del fondo innanzi accennato fra le varie regioni.

TABELLA 1

ASSEGNAZIONE REGIONALE DELLO STANZIAMENTO DI L. 2.500.000.000
PER SUSSIDI ALLE SCUOLE MATERNE

REGIONI	ASSEGNAZIONI
Piemonte	90.322.000
Valle d'Aosta	4.000.000
Lombardia	170.647.000
Trentino-Alto Adige	60.526.000
Veneto	218.466.000
Friuli-Venezia Giulia	107.380.000
Liguria	37.449.000
Emilia-Romagna	128.367.000
ITALIA SETTENTRIONALE	817.157.000
Toscana	123.840.000
Umbria	55.755.000
Marche	80.588.000
Lazio	179.466.000
ITALIA CENTRALE	439.649.000
Abruzzi	92.070.000
Molise	30.320.000
Campania	252.265.000
Puglie	244.590.000
Basilicata	82.057.000
Calabria	207.683.000
Sicilia	86.597.000
Sardegna	242.612.000
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	1.238.194.000
ITALIA	2.495.000.000 (*)

(*) E' esclusa la somma di 5 milioni erogata per la diffusione delle scuole materne, perché non ripartibile fra le varie zone.

TABELLA 2

RIPARTIZIONE DEL FONDO DI L. 1.400.000.000 PER LA COSTRUZIONE
DI EDIFICI DI SCUOLE MATERNE

REGIONI	ASSEGNAZIONI
Piemonte	70.880.000
Lombardia	125.453.869
Trentino-Alto Adige	25.000.000
Veneto	—
Friuli-Venezia Giulia	22.440.000
Liguria	28.800.000
Emilia-Romagna	153.301.600
Toscana	69.600.000
Umbria	1.880.000
Marche	58.080.000
Lazio	147.200.000
ITALIA SETTENTRIONALE E CENTRALE	702.635.469
Abruzzi	39.960.000
Campania	233.800.000
Puglie	149.440.000
Basilicata	42.600.000
Calabria	81.600.000
Sardegna	9.000.000
Sicilia	136.940.000
ITALIA MERIDIONALE E INSULARE	693.340.000
ITALIA	1.395.975.469

PARTE IX.

EDUCAZIONE POPOLARE

A norma dell'articolo 2 della legge 13 luglio 1965, n. 874, è stato assegnato alla scuola popolare, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1965, uno stanziamento aggiuntivo di lire 1.250.000.000.

La ripartizione di tale stanziamento tra le varie attività della scuola popolare è stata determinata tenendo conto della necessità:

a) di intensificare la lotta contro il residuo analfabetismo, particolarmente per quanto riguarda gli adulti in età di lavoro;

b) di potenziare gli strumenti di elevazione e miglioramento culturale per coloro che pur avendo in tutto o in parte adempiuto all'obbligo scolastico avvertono il bisogno, anche in dipendenza delle trasformazioni economiche e sociali in atto nel nostro Paese, di perfezionare e aggiornare le proprie conoscenze.

Corsi di scuola popolare.

La maggior parte di fondi aggiuntivi della legge n. 874 sono stati utilizzati per l'istituzione dei corsi popolari nei tre gradi A, B e C.

La tabella n. 2 indica la distribuzione per ripartizione geografica di tali corsi confrontati con quelli organizzati con lo stanziamento complessivo.

Dal prospetto appare evidente lo sforzo dell'Amministrazione per intensificare la lotta contro l'analfabetismo sia nelle zone dove il fenomeno si presenta ancora in misura rilevante, sia nei centri dove il fenomeno si è accresciuto per effetto delle migrazioni interne.

In questi ultimi tempi i corsi sono stati istituiti tenendo particolarmente presenti le esigenze di coloro che si propongono di emigrare all'estero e dei lavoratori in genere, integrando i programmi con particolari insegnamenti pratici (quali: elementi di conversazione nelle lingue dei Paesi di emigrazione e nozioni essenziali su tali Paesi, protezione contro gli infortuni, assicurazioni e previdenza sociale, nozioni di contabilità, ecc.).

Centri di lettura.

Con i fondi aggiuntivi della legge n. 874 è stato possibile istituire 147 Centri di lettura. La distribuzione per ripartizione geografica e la suddivisione della spesa risultano dalla tabella n. 5.

Per completare il quadro degli interventi che gli stanziamenti in parola hanno consentito, occorre far parola dei 258 corsi per adulti la cui distribuzione per ripartizione geografica risulta dalla tabella n. 6.

TABELLA 1

RIPARTIZIONE DELLA SOMMA DI L. 1.250.000.000 ASSEGNATA ALLA SCUOLA POPOLARE AI SENSI DELLA LEGGE 13 LUGLIO 1965, N. 874

VOCI DI SPESA	SOMME IMPIEGATE
a) <i>Scuola popolare:</i>	
1) spese di organizzazione	868.760.000
2) spese di funzionamento	143.500.000
b) <i>Centri di lettura:</i>	
1) spese di organizzazione	147.000.000
2) spese di funzionamento	61.740.000
c) <i>Educazione degli adulti:</i>	
spese di organizzazione e di funzionamento	29.000.000
	1.250.000.000

TABELLA 2

CORSI POPOLARI SPECIALI E TELEVISIVI

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Corsi istituiti con lo stanziamento della legge n. 874				Totale corsi istituiti nell'anno scolastico 1965-66
	Tipo A	Tipo B	Tipo C	Totale	
Italia settentrionale	38	61	51	150	1.174
Italia centrale	102	143	95	340	2.550
Italia meridionale e insulare	632	586	292	1.510	10.841
ITALIA	772	790	438	2.000	14.565

TABELLA 3

CENTRI DI LETTURA 1965-1966

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Centri istituiti con fondi		Totale centri
	della legge 13 luglio 1965, n. 874	ordinari (1)	
Italia settentrionale	22	1.666	1.688
Italia centrale	37	1.192	1.229
Italia meridionale e insulare	88	2.842	2.930
ITALIA	147	5.700	5.847

(1) Compresi gli stanziamenti residui della legge 24 luglio 1962, n. 1073.

TABELLA 4

SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA
DEI CORSI DI SCUOLA POPOLARE ISTITUITI CON LE PROVVIDENZE
DELLA LEGGE N. 874

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero corsi istituiti	S P E S E		Totale spese
		di organiz.	di funzionam.	
Italia settentrionale	150	67.500.000	10.760.000	78.260.000
Italia centrale	340	149.000.000	24.420.000	173.420.000
Italia meridionale e insulare	1.510	652.260.000	108.320.000	760.580.000
ITALIA	2.000	868.760.000	143.500.000	1.012.260.000

TABELLA 5

SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE, IL FUNZIONAMENTO E LA VIGILANZA
DEI CENTRI DI LETTURA ISTITUITI CON LE PROVVIDENZE
DELLA LEGGE N. 874

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Centri istituiti	S P E S E		Totale spese
		di organiz.	di funzionam.	
Italia settentrionale	22	22.000.000	9.240.000	31.240.000
Italia centrale	37	37.000.000	15.540.000	52.540.000
Italia meridionale e insulare	88	88.000.000	36.960.000	124.960.000
ITALIA	147	147.000.000	61.740.000	208.740.000

TABELLA 6

CORSI DI EDUCAZIONE PER GLI ADULTI

(finanziati con lo stanziamento della legge n. 874)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Numero dei corsi	Totale spese
Italia settentrionale	107	12.851.000
Italia centrale	25	3.029.000
Italia meridionale e insulare	126	13.000.000
ITALIA	258	29.000.000

CONCLUSIONE

Le relazioni che nell'ultimo triennio ho avuto l'onore di sottoporre al Parlamento sull'impiego degli stanziamenti straordinari in favore della scuola e sui risultati conseguiti, costituiscono la migliore prova della validità del metodo degli interventi programmati, ai fini di un organico sviluppo delle istituzioni scolastiche ed educative del Paese.

Dall'anno scolastico 1961-62, che rappresenta il momento iniziale del primo sforzo programmatico, al corrente anno 1965-66, il numero degli alunni della scuola elementare è salito da 4,33 milioni a oltre 4,52 milioni; gli effettivi iscritti nella scuola media sono aumentati, nello stesso periodo di tempo, di quasi 252 mila unità; la scuola secondaria superiore ha segnato un incremento di oltre 390 mila alunni; gli iscritti all'Università (esclusi i fuori corso) sono aumentati di circa 75 mila unità, con uno scatto percentuale maggiore nelle immatricolazioni. L'aumento degli organici del personale direttivo e insegnante nell'ambito della scuola statale è stato di quasi 7.000 posti nella scuola elementare, di 32.000 nella scuola media e di oltre 1.000 nella scuola secondaria superiore e artistica. Nell'Università sono stati istituiti 530 nuovi posti di professore e 2.550 di assistente.

In molti settori - in quello delle attrezzature didattiche e scientifiche, ad esempio - nell'ultimo triennio si è potuto realizzare più di quanto era stato possibile fare nel decennio precedente.

In materia di assistenza scolastica, nello stesso periodo è stata attuata l'assegnazione gratuita dei libri di testo nella scuola elementare. Sono state conferite ogni anno all'incirca 40 mila borse di studio nella scuola di completamento dell'obbligo e 28 mila nella secondaria superiore. A favore degli alunni della scuola dell'obbligo è stato, inoltre, organizzato il trasporto gratuito o semigratuito, del quale hanno beneficiato durante l'ultimo anno quasi 250 mila giovani. L'assistenza universitaria, a sua volta, ha registrato l'istituzione dell'assegno di studio per oltre 20 mila iscritti e l'erogazione di numerose borse per laureati.

Non meno importanti sono stati, poi, i risultati conseguiti nel settore dell'edilizia scolastica ed in quello dell'educazione popolare, risultati che sono stati ampiamente illustrati nelle relazioni annuali.

Tutto quanto è stato realizzato, mentre conferma la maturità raggiunta dal popolo italiano, che vede nella scuola il centro propulsore di un ordinato progresso sociale, e sottolinea l'impegno prioritario del Governo di assecondare e sostenere questo confortante fenomeno, pone nello stesso tempo l'esigenza di apprestare nel più breve termine gli strumenti idonei a garantire l'ulteriore sviluppo delle istituzioni educative.

Particolare urgenza riveste l'approvazione del disegno di legge riguardante il finanziamento del piano quinquennale della scuola e di quello riguardante le nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria; essi rappresentano, infatti, i pilastri di sostegno dell'intero piano di potenzia-

mento della scuola, risultante dall'insieme dei provvedimenti legislativi – taluni dei quali già sottoposti all'esame del Parlamento, altri in attesa dell'approvazione del Consiglio dei Ministri – che, secondo le indicazioni contenute nelle « Linee direttive », tendono a realizzare le riforme, i riordinamenti e gli interventi necessari per adeguare la scuola alle esigenze della moderna società italiana.

Concludendo questa relazione, confido che il Parlamento vorrà confortare con la sua approvazione l'opera del Ministero per l'esecuzione della legge.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
LUIGI GUI